



SICOI
BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2023

Premessa	2
Lettera agli Stakeholder	2
Metodologia per la redazione del bilancio di sostenibilità	3
Fasi del processo di rendicontazione	4
Chi è SICOI	12
L'impegno di SICOI verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs	16
Obiettivi di sostenibilità	17
Principi di Governance	19
Prosperità	23
Persone	26
Pianeta	38
Aspetti economici	50
Indice dei contenuti GRI	52

Premessa

In continuità con quanto avviato già nel 2021, il presente documento rappresenta l'aggiornamento delle azioni e delle buone pratiche in ambito ambientale, sociale e di governance che SICOI implementa da diverso tempo. La raccolta di informazioni e dati qualitativi e quantitativi che segue costituisce uno strumento che permette una comunicazione volontaria e trasparente verso gli stakeholder, con l'obiettivo di aggiornarli sulle performance dell'azienda in merito agli argomenti ambientali, sociali e di governance considerati materiali per l'attività di SICOI. Attraverso questa comunicazione esterna trasparente, l'azienda continua a dimostrare il suo impegno a divulgare lo stato dell'arte, nonché le implicazioni attuali e future dell'impatto sul territorio, sull'ambiente e sulla società.

Lettera agli Stakeholder

Con grande entusiasmo, siamo lieti di illustrare i nuovi passi del nostro percorso verso una sostenibilità integrata e sistemica.

Riconoscendo l'importanza cruciale della riduzione delle emissioni, abbiamo migliorato le nostre azioni per diminuire il nostro impatto ambientale, adottando tecnologie avanzate e pratiche operative sostenibili. La nostra adesione ai principi dell'economia circolare è evidente nel modo in cui gestiamo le risorse, puntando al riciclo, al riuso e all'ottimizzazione dei materiali, riducendo al minimo gli sprechi e valorizzando ogni componente del ciclo produttivo.

La salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e delle comunità locali rimangono una priorità assoluta, come dimostrato dai nostri rigorosi protocolli di sicurezza e dalle politiche di formazione continua. SICOI si impegna inoltre a promuovere la parità di genere, adottando politiche che garantiscano pari opportunità per tutti i dipendenti e valorizzando il contributo di ciascuno.

La nostra dedizione alla trasparenza e alla responsabilità si riflette nella continua comunicazione con gli stakeholder, attraverso interviste, partecipazione a eventi di divulgazione e l'analisi delle letture di settore, per comprendere e rispondere alle loro esigenze e aspettative. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder è la chiave per costruire una cultura della sostenibilità diffusa e per sviluppare strategie che siano realmente efficaci e condivise.

La nostra visione è quella di un'azienda che non solo risponde alle sfide attuali, ma che anticipa i cambiamenti futuri, costruendo un patrimonio di conoscenze e competenze che alimenteranno le sfide di domani.

In sintesi, il nostro impegno verso una gestione sostenibile e responsabile si concretizza in azioni quotidiane che mirano a creare valore per tutti gli stakeholder, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità in cui operiamo. SICOI è determinata a essere un attore del cambiamento, costruendo un futuro sostenibile attraverso trasparenza, responsabilità e un costante dialogo con tutte le parti interessate.

Questo è il nostro impegno, questa è la nostra vision: vogliamo dare il nostro contributo per realizzare la transizione energetica e digitale, in sinergia con i nostri clienti e al fianco dei territori nei quali operiamo.

Daniele Battilocchio
Amministratore

Metodologia per la redazione del bilancio di sostenibilità

Scopo del documento

Con questa nuova edizione, del tutto volontaria, del bilancio di sostenibilità, SICOI (di seguito anche "l'azienda" o "l'organizzazione") intende aggiornare i vari stakeholder sullo stato di avanzamento delle proprie performance ESG, con l'obiettivo di mantenere un alto livello di trasparenza nella comunicazione e garantire un corretto scambio di informazioni verso l'esterno.

Standard di rendicontazione

Con riferimento alla volontà di rendicontare le proprie performance e di adottare un linguaggio in grado di essere letto e compreso dalla maggior parte dei propri stakeholder, l'azienda ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico per la rendicontazione degli argomenti materiali i GRI Universal (di seguito anche "standard") emessi dal "Global Reporting Initiative", versione 2021 e successivi aggiornamenti. In particolare, SICOI ha scelto di non predisporre il documento secondo una delle due opzioni (Core o Comprehensive) previste dalle linee guida GRI, bensì di utilizzare un set selezionato di indicatori¹ (di seguito anche "kpi") per rendicontare le informazioni specifiche necessarie a definire la gestione delle tematiche materiali² (di seguito anche "tema materiale"), in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 101: Foundation. Il periodo di aggiornamento dei dati presenti all'interno di questo documento, è di due anni. Data la natura volontaria di redigere le informazioni di sostenibilità, il presente bilancio non sarà soggetto ad un'assurance esterna.

I riferimenti agli standard selezionati, o più nel dettaglio agli indicatori, vengono riportati all'interno del documento in corrispondenza degli argomenti materiali selezionati, e nella tabella di riepilogo degli indicatori presente nella sezione "indice dei contenuti GRI" alla fine del presente Bilancio.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni di carattere non finanziario riportati all'interno del presente documento riguardano la sede principale sita presso via dell'Industria 5, Tolfa (RM), e le attività organizzative e operative che vengono svolte presso cantieri temporanei, i quali, data la natura momentanea possono variare durante il corso dell'esercizio. In virtù della generalità e variabilità, i riferimenti a questi ultimi saranno generici e non verrà analizzata l'attività specifica svolta in ognuno di essi.

Per qualsiasi approfondimento sulle tematiche trattate nel presente documento, è possibile contattare l'azienda SICOI all'indirizzo: sostenibilita@sicoi.com.

¹ Con indicatori si intendono le disclosure facenti parte dei singoli standard del GRI.

² Secondo quanto definito dal GRI Standard il tema materiale rappresenta un argomento di natura sociale, ambientale, economica e di governance che risulta essere altamente impattante per l'organizzazione nello svolgimento della sua attività, dove quest'ultima va letta in considerazione dei riflessi e o influenze che può avere rispetto agli stakeholder.

Fasi del processo di rendicontazione

Stakeholder mapping

La redazione del presente documento è iniziata con la mappatura degli stakeholder (Stakeholder Mapping), ovvero i portatori di interesse. Questo passaggio è stato ispirato dall'approccio suggerito dallo standard AA1000 (stakeholder engagement). In tale contesto, gli stakeholder sono stati identificati in base a due dimensioni: dipendenza (la misura in cui gli stakeholder sono influenzati dall'attività aziendale) e influenza (l'importanza della relazione con gli stakeholder per l'azienda). La mappatura ha permesso di individuare gruppi quali investitori/azionisti/soci, clienti, potenziali clienti, fornitori, partner, dipendenti, governi ed enti regolatori, sindacati, ONG, associazioni culturali e ricreative, concorrenti ed enti di certificazione. Da questa analisi è stato possibile costruire una matrice di influenza/dipendenza, con l'obiettivo di comprendere il grado di influenza e il grado di dipendenza rispetto all'organizzazione.

Il risultato di questa analisi è stata la seguente matrice:

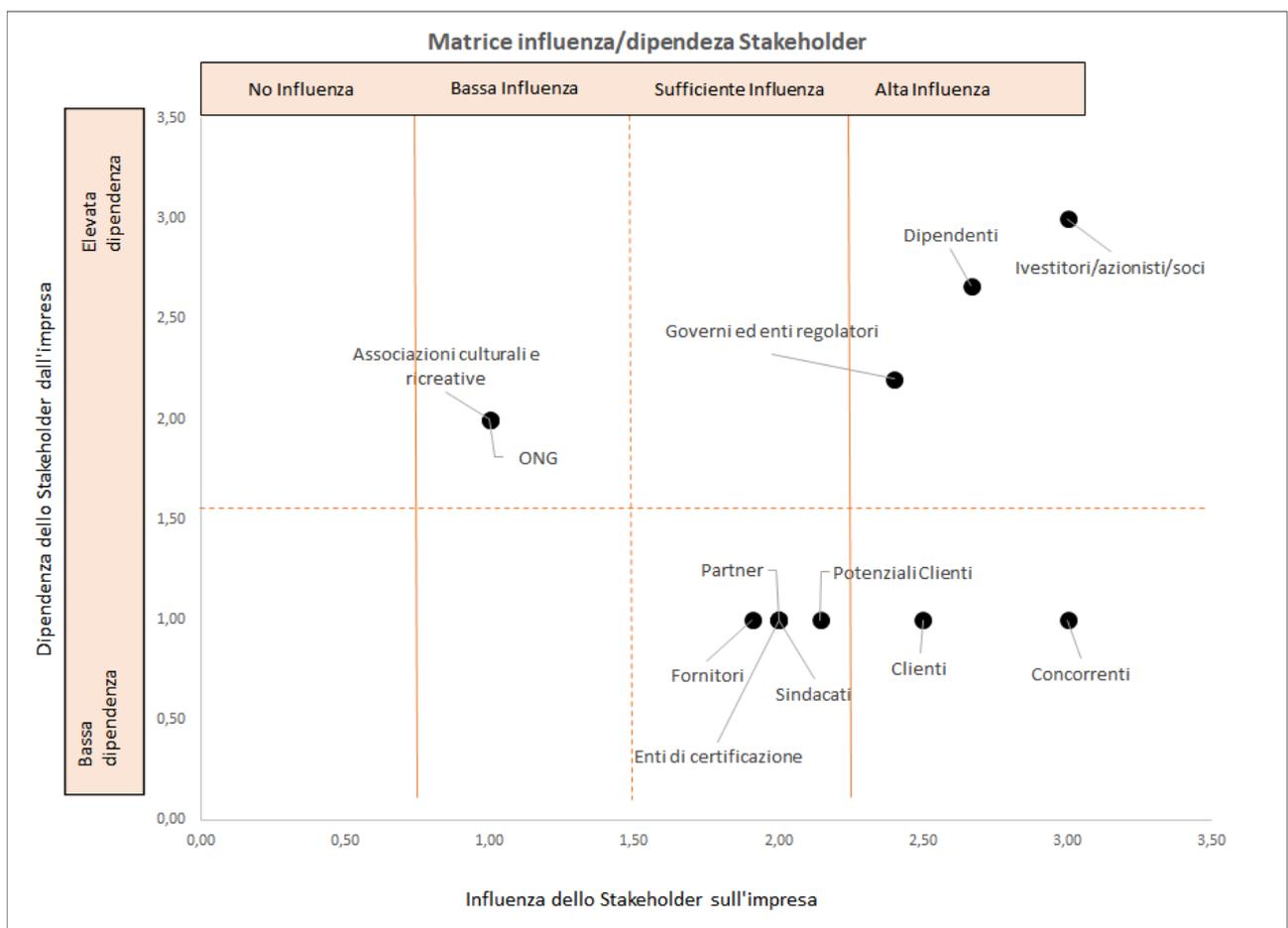


Fig. 1, Matrice di influenza/dipendenza degli stakeholder, aggiornato al 30.03.2021.

Come mostra il grafico sopra, stakeholder come clienti, concorrenti, dipendenti, enti locali, investitori, fornitori, sindacati ed enti di certificazione hanno un'alta influenza sull'attività di SICOI. Per tale ragione, a questi gruppi è stata dedicata maggiore attenzione nell'analisi dei temi materiali, concentrandosi sui risultati del questionario di coinvolgimento.

La mappatura ha l'obiettivo, oltre a individuare gli stakeholder principali, di coinvolgere coloro di cui è necessario considerare opinioni ed aspettative, sia interne che esterne, e agire di conseguenza.

Definizione dei temi materiali

(GRI 3 - Temi materiali)

Con l'adozione dei nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità, SICOI ha visto la necessità di adeguare la sua analisi in modo da rivedere e migliorare l'identificazione dei temi di sostenibilità.

Per svolgere questo, è stato seguito il processo suggerito dal GRI che vede 4 step operativi:

- Comprensione del contesto di riferimento
- Individuazione degli impatti potenziali ed effettivi e valutazione degli impatti
- Prioritizzazione degli impatti e individuazione dei temi materiali

Comprensione del contesto di riferimento

Definire il contesto in cui operare è fondamentale per comprenderne le influenze ed analizzare cosa SICOI sta facendo o dovrebbe implementare per rispondere alle stesse. Di seguito si elencano i fattori individuati dall'azienda che possono influenzare il contesto.

Geografia dei clienti e dei fornitori - L'azienda gestisce una rete di clienti sparsi in Italia, il che comporta sfide logistiche e di distribuzione. Per ovviare a possibili rischi, l'organizzazione ha stabilito relazioni consolidate con fornitori locali, garantendo una catena di approvvigionamento stabile ed efficiente.

Normative regionali - Oltre alla normativa nazionale, l'azienda deve adattarsi alle normative e ai requisiti specifici che possono variare da regione a regione in Italia. Questo richiede un'attenta gestione delle conformità normative e delle certificazioni necessarie per i prodotti e i servizi offerti. Il continuo aggiornamento e la formazione svolta portano SICOI ad una piena gestione di questa influenza.

Cultura e preferenze dei clienti - La diversità culturale e geografica in Italia può influenzare le preferenze dei clienti per quanto riguarda l'approccio operativo. L'azienda è in grado di adattare la sua offerta e le sue strategie di marketing per soddisfare le esigenze specifiche dei diversi segmenti di clientela.

Relazioni con i fornitori - Essendo i fornitori principalmente localizzati in Italia e in Ue, SICOI riesce a beneficiare di relazioni a lungo termine basate sulla fiducia e sulla comprensione reciproca delle esigenze commerciali. Tuttavia, è importante mantenere un costante monitoraggio della qualità, della disponibilità e dei costi dei materiali forniti.

Competizione nel mercato - La differenziazione attraverso la qualità del prodotto, il servizio clienti e l'innovazione sono elementi essenziali che SICOI adotta per mantenere una posizione competitiva nel mercato. SICOI rappresenta un punto di riferimento nei settori dell'isolamento termoacustico e

di servizi integrati di impianti industriali. Operando principalmente sul mercato italiano, SICOI vanta una collaborazione consolidata con giganti industriali come ENI, Enel e Fincantieri, posizionandosi come partner strategico per l'efficienza energetica e la sicurezza dei loro impianti.

Contesto Economico e Industriale - Nonostante l'economia italiana continui ad affrontare sfide di crescita, rimane robusta nel suo cuore industriale; in questo contesto SICOI beneficia di un settore manifatturiero dinamico, dove la produzione energetica, la raffinazione e la cantieristica rappresentano pilastri fondamentali. La stabilità e la continua domanda in questi settori garantiscono a SICOI una base solida su cui continuare a costruire il proprio successo.

Regolamentazioni e Normative - In un panorama regolamentare rigoroso, SICOI dimostra una notevole capacità di adattamento e conformità. Le stringenti normative ambientali italiane ed europee impongono standard elevati, ma SICOI, con la sua attenzione alla qualità e alla sicurezza, continua a superare queste aspettative, rispondendo cercando di adottare tecnologie all'avanguardia e materiali innovativi.

Innovazione Tecnologica - Il settore industriale è in continuo sviluppo e SICOI lavora quotidianamente per stare al passo con questa evoluzione. Investendo costantemente in ricerca e sviluppo, l'azienda collabora con università e centri di ricerca per rimanere al passo con le ultime innovazioni. L'introduzione di nuovi materiali e procedure operative non solo migliora l'efficienza aziendale, ma contribuisce anche a ridurre i costi operativi, mantenendo SICOI competitiva sul mercato.

Contesto Sociale - La crescente sensibilità ambientale tra la popolazione è un ulteriore vantaggio per SICOI. Le aziende sono sempre più incentivate a ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica, un aspetto che SICOI cura con particolare attenzione. Inoltre, con un focus particolare alla sicurezza sul lavoro, SICOI garantisce un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative, rafforzando la sua reputazione di affidabilità e integrità.

Sfide e Opportunità di Mercato - Nonostante la concorrenza intensa nel settore, SICOI ha saputo distinguersi grazie alla sua specializzazione e alla qualità dei suoi servizi. La collaborazione con clienti prestigiosi come ENI, Enel e Fincantieri, pur rappresentando una sfida in termini di standard elevati, offre anche una stabilità finanziaria e una visibilità importanti. Inoltre le policies governative e l'innovazione tecnologica offrono nuove strade per espandere e migliorare i propri servizi; tra questi, il settore dell'isolamento termico diventa sempre di più un fattore sempre più cruciale nelle azioni di risparmio energetico. Una buona coibentazione permette infatti non solo di migliorare l'ambiente di lavoro per i dipendenti, ma anche di portare a un impatto positivo negli impianti industriali, riducendo il consumo di energia, le emissioni di CO2 e migliorando il processo produttivo.

Individuazione degli impatti potenziali ed effettivi e valutazione degli impatti

Attraverso ricerche documentali e interviste svolte con professionisti di settore, sono stati individuati i principali impatti ambientali, sociali e di governance sia negativi che positivi relativi alle attività svolte da SICOI.

Impatti Ambientali positivi

Riduzione delle Emissioni - Migliorare l'efficienza energetica degli impianti industriali attraverso una coibentazione efficace può ridurre significativamente le emissioni di CO₂, gas serra e altri inquinanti. Questo contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico e migliora la qualità dell'aria.

Difesa degli ecosistemi - La bonifica dell'amianto ha un impatto positivo sull'ambiente. L'amianto, se non gestito correttamente, può contaminare il suolo e le risorse idriche. La sua rimozione sicura e il corretto smaltimento prevengono la diffusione di fibre pericolose nell'ambiente, contribuendo a preservare gli ecosistemi locali.

Conformità Normativa - Essere conformi alle rigide normative ambientali italiane ed europee non solo evita sanzioni, ma promuove anche pratiche sostenibili. L'adozione di materiali ecocompatibili e tecniche avanzate può minimizzare l'impatto ambientale dei progetti.

Impatti Ambientali negativi

Gestione dei Rifiuti - Le attività industriali possono generare rifiuti pericolosi, inclusi materiali contenenti amianto o altri composti tossici. La gestione e lo smaltimento di questi rifiuti devono essere effettuati con grande attenzione per evitare contaminazioni ambientali.

Impatto dei Materiali Utilizzati - L'uso di materiali sintetici o chimici nella potrebbe avere un impatto ambientale negativo se non gestiti correttamente, sia durante la produzione che alla fine del loro ciclo di vita.

Consumo di Risorse - La produzione e l'installazione di materiali richiedono risorse naturali ed energetiche. È importante ottimizzare l'uso delle risorse per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Impatti Sociali positivi

Salute e Sicurezza sul Lavoro - Implementare elevati standard di sicurezza e fornire formazione adeguata può migliorare significativamente la salute e la sicurezza dei lavoratori. SICOI può diventare un modello di eccellenza nella prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Creazione di Occupazione - L'azienda può contribuire positivamente all'economia locale creando posti di lavoro e offrendo opportunità di formazione e sviluppo professionale per i lavoratori del settore.

Responsabilità Sociale - SICOI può rafforzare la propria reputazione attraverso iniziative di responsabilità sociale, come il supporto a progetti comunitari, l'adozione di pratiche sostenibili e la promozione della consapevolezza ambientale.

Impatti Sociali negativi

Rischi per la Salute - Lavorare con materiali pericolosi, come quelli contenenti amianto, può rappresentare un rischio per la salute dei lavoratori se non vengono seguite rigorose misure di sicurezza. È essenziale garantire che tutti i dipendenti siano adeguatamente protetti e informati.

Impatto sulla Comunità Locale - Le attività potrebbero avere un impatto sulla comunità locale, come rumore, polvere o traffico. SICOI deve impegnarsi a minimizzare questi impatti attraverso una gestione responsabile delle operazioni.

Percezione Pubblica - La percezione pubblica delle attività di bonifica può essere negativa, specialmente se associate a rischi ambientali o sanitari. SICOI deve lavorare per costruire una reputazione positiva attraverso la trasparenza e il coinvolgimento della comunità.

Impatti di Governance positivi

Trasparenza e Responsabilità - Implementare pratiche di governance trasparente e responsabile può rafforzare la fiducia degli stakeholder, inclusi clienti, fornitori e comunità locali. Pubblicare rapporti annuali di sostenibilità e condurre audit interni regolari sono esempi di come SICOI può dimostrare il proprio impegno verso una gestione etica e responsabile.

Conformità Normativa - Mantenere un rigoroso rispetto delle normative ambientali, di sicurezza e finanziarie assicura che SICOI eviti sanzioni legali e reputazionali. Una forte attenzione del settore QHSE si rende necessaria per monitorare e garantire l'adesione a tutte le leggi e regolamenti pertinenti.

Coinvolgimento degli Stakeholder - Creare canali di comunicazione aperti con tutti gli stakeholder, inclusi dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali, può migliorare il processo decisionale e rafforzare le relazioni. L'implementazione di politiche di coinvolgimento degli stakeholder può portare a una maggiore trasparenza e a decisioni più informate.

Impatti di Governance negativi

Rischio di Corruzione e Conflitti di Interesse - Senza adeguati controlli e politiche di governance, esiste il rischio di corruzione e conflitti di interesse che possono compromettere l'integrità dell'azienda. È essenziale stabilire e applicare politiche rigorose per prevenire tali rischi.

Gestione dei Rischi - La mancanza di un efficace sistema di gestione dei rischi può esporre SICOI a vari rischi operativi, finanziari e reputazionali. Un solido framework di gestione dei rischi aiuta a identificare, valutare e mitigare potenziali minacce.

Prioritizzazione degli impatti e temi materiali

Dall'analisi svolta, sono emerse tematiche rilevanti che secondo SICOI ed i suoi principali stakeholder (vedi capitolo stakeholder engagement) ricoprono un ruolo preminente e di equal misura; per questo l'azienda ha deciso di affrontare questi argomenti come temi materiali nella loro interezza. Di seguito pertanto viene esposta la lista di tematiche materiali che verranno approfondite nei paragrafi successivi (l'ordine della seguente lista non implica l'importanza delle tematiche descritte):

1. Trasparenza e responsabilità;
2. Conformità Normativa;
3. Gestione dei rischi;
4. Coinvolgimento degli stakeholder;
5. Impatto sulla Comunità locale;

6. Formazione;
7. Salute e sicurezza sul lavoro;
8. Responsabilità sociale;
9. Parità di genere e diritti umani;
10. Gestione delle emissioni GHG, risparmio energetico;
11. Gestioni dei rifiuti;
12. Consumo di risorse;
13. Generazione di ricchezza.

Stakeholder engagement

L'introduzione ai concetti di sviluppo sostenibile ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder, ossia coloro la cui azione, idea o attività influisce sulle operazioni dell'azienda e/o ne è influenzata.

SICOI ha adottato un approccio proattivo e inclusivo nel coinvolgimento degli stakeholder, riconoscendo l'importanza di ascoltare e integrare le prospettive di dipendenti, investitori, soci, clienti, fornitori, partner, sindacati e comunità locali. Questo coinvolgimento è avvenuto attraverso diverse modalità: sono state condotte interviste approfondite con i dipendenti e i rappresentanti sindacali, che hanno fornito preziosi feedback sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla creazione di occupazione; sono state analizzate pubblicazioni di settore per rimanere aggiornati sulle migliori pratiche per la gestione dei rifiuti, l'impatto dei materiali utilizzati e la riduzione delle emissioni; SICOI ha partecipato attivamente a eventi di divulgazione e conferenze, dove ha condiviso esperienze e appreso nuove strategie per migliorare la trasparenza, la responsabilità sociale e la gestione dei rischi. Questi canali di comunicazione hanno permesso a SICOI di affrontare temi cruciali come la conformità normativa e la gestione delle risorse, assicurando che le pratiche aziendali fossero allineate con le aspettative normative e ambientali.

Attraverso questo dialogo continuo e aperto, SICOI ha rafforzato il proprio impegno verso il benessere delle comunità locali, promosso una percezione pubblica positiva e garantito che ogni transizione verso pratiche migliori e più sostenibili fosse supportata e accettata da tutti gli attori coinvolti. Questi sforzi congiunti hanno portato all'identificazione degli argomenti primari, stabilendo una base solida per le future iniziative aziendali. Grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse, è stato possibile definire una lista di temi che tenesse conto degli interessi e delle preoccupazioni degli attori coinvolti.

I 4 principi fondamentali per SICOI

Date le numerose influenze esterne e considerando la risposta di SICOI a queste, le tematiche precedentemente individuate sono state collegate a quattro principi cardine che SICOI ha definito fondamentali per condurre la propria attività secondo un approccio sostenibile. Questi quattro

principi, elaborati attraverso un processo di analisi interno che ha coinvolto funzioni come la Direzione Generale, la Direzione Operativa, l'area Business Development, l'Area Sostenibilità, Qualità, Sicurezza e Ambiente, Risorse Umane, Amministrazione e Controllo, Sales, Acquisti, IT e Ingegneria, sono:

Persone: questo principio vuole approfondire tutti gli argomenti relativi alla salute e sicurezza, alla diversità, all'inclusione e alle pari opportunità; ai diritti umani, al coinvolgimento, alla libertà di associazione, alla formazione e al benessere dei lavoratori.

Pianeta: Il principio "pianeta" investiga gli impatti ambientali in generale e approfondisce quelli relativi alle emissioni di gas serra, al consumo delle risorse energetiche e naturali, come l'acqua, e alla gestione dei rifiuti.

Prosperità: qui vengono esaminati gli aspetti relativi allo sviluppo delle relazioni tra l'azienda e i dipendenti, l'azienda e gli stakeholder in generale e i vari contributi che SICOI fornisce alla comunità locale.

Principi: quest'ultimo principio raccoglie gli impegni e la visione che SICOI sta perseguendo con l'intento di migliorare la propria attività aziendale in termini sostenibili; qui vengono approfonditi gli obiettivi di sostenibilità, le iniziative di sviluppo, i fattori di rischio, e così via.

Di seguito una categorizzazione dei temi materiali suddivisi per i rispettivi principi di appartenenza

Persone	Pianeta	Prosperità	Principi
Salute e sicurezza sul lavoro	Riduzione delle emissioni	Coinvolgimento degli stakeholder	Trasparenza e responsabilità
Responsabilità sociale	Gestione dei rifiuti	Impatto sulle comunità locali	Conformità normativa
Formazione	Consumo di risorse	Generazione di ricchezza	Gestione dei rischi
Parità di genere e diritti umani			

Tab.1 Temi materiali

Chi è SICOI



SICOI (Società Italiana Costruzioni Coibentazioni Industriali) è un'azienda che da oltre 40 anni opera in Italia nei settori metalmeccanico ed edile. La sede operativa si trova nel comune di Tolfa, in provincia di Roma. Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1980, l'attività si è caratterizzata per una forte sensibilità e propensione verso gli input di mercato relativi al risparmio e all'efficienza energetica, sia in ambito civile che industriale. Questa sensibilità è stata confermata con la trasformazione in società benefit nel 2022, consolidando l'impegno dell'azienda verso lo sviluppo sostenibile.

I principali servizi che attualmente caratterizzano l'attività di SICOI includono soluzioni integrate per l'industria nei settori navale, chimico e petrolchimico: isolamento termoacustico, progettazione e realizzazione di ponteggi industriali, bonifiche ambientali, verniciature e sabbiature, edilizia industriale e consulenza sui temi QHSE.

La costante capacità di rimanere al passo con gli adeguamenti normativi e le elevate richieste qualitative del settore ha portato l'azienda a diventare fornitrice di importanti player nazionali e internazionali nei settori dell'energia, dell'Oil&Gas e della cantieristica navale. Queste relazioni sono il risultato di un'attenzione sempre crescente che SICOI ha riservato alle tematiche ambientali e sociali, rafforzando l'interesse ad approfondire e adottare pratiche volte a soddisfare prima le esigenze dell'azienda e successivamente quelle dei principali stakeholder.

Dimensioni dell'organizzazione

Dalla sua fondazione e negli anni successivi, l'azienda ha visto crescere la propria struttura, arrivando a superare, nel 2023, un fatturato di 27 milioni di euro (confermando una crescita di quasi il 5% rispetto al 2022 e del 24% rispetto al 2021).

Attraverso la sua attività, SICOI continua a rafforzare le relazioni commerciali, che contano circa 500 fornitori localizzati tutti sul territorio italiano e dell'UE, distinti in: forniture di prodotti come alluminio, ponteggi, materiali isolanti, DPI, materiali di consumo, attrezzature, mezzi, ecc., e

fornitori di servizi quali noleggio mezzi, revisioni di mezzi/attrezzature, analisi, campionatura, trasporti, APL, ecc., per un valore monetario stimato di circa 5 milioni di euro.

Iniziative etiche e certificazioni

SICOI si impegna profondamente nelle tematiche di sostenibilità, integrando aspetti ambientali e sociali nelle sue operazioni quotidiane e nei servizi forniti ai clienti, con particolare attenzione alle attività di bonifica e alle questioni legate alla salute e alla sicurezza. In termini di attenzione ambientale, l'azienda conduce analisi dettagliate degli aspetti ambientali attraverso valutazioni d'impatto in condizioni normali, anomale ed emergenziali, e ha implementato un sistema di gestione ambientale secondo la norma volontaria UNI EN ISO 14001:2015. Inoltre, SICOI ha adottato la norma ISO 14064 per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra, rafforzando il suo impegno verso la sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali, SICOI ha istituito un sistema organizzativo in grado di gestire in modo integrato la salute e la sicurezza dei lavoratori, sviluppando anche un sistema gestionale per la responsabilità sociale d'impresa conforme allo standard SA8000.

Tra le altre norme volontarie adottate dall'organizzazione vi è la UNI EN ISO 9001:2015, che garantisce la qualità e l'efficienza dei processi aziendali.



Norma internazionale ad adesione volontaria che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Essa fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse. Gli impegni delle aziende certificate rispetto alla ISO 14001 vanno oltre alla gestione degli aspetti ambientali del sito aziendale, allargandosi alla catena di fornitura e più in generale all'intera catena del valore riducendo la possibilità che si verifichino illeciti ambientali e rischi reputazionali.



Norma internazionale di carattere volontario, è una norma formata da tre parti che vogliono definire le migliori pratiche internazionali nella gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferiti ai GHG (GHG -Greenhouse gases, gas ad effetto serra). La norma è utile per progettare e gestire gli inventari di GHG a livello di organizzazione (1° parte), i progetti di riduzione delle emissioni/aumento delle rimozioni (2° parte) e per dare i requisiti e i principi per l'operato di quegli organismi che svolgono attività di verifica e validazione dei dati dichiarati (3° parte).



La norma SA (Social Accountability) 8000, standard internazionale elaborato nel 1997 dall'ente americano SAI, contiene nove requisiti sociali orientati all'incremento della capacità competitiva di quelle organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo. SA 8000 è basato sulle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino. L'applicazione della norma può coinvolgere: fornitori; clienti; consumatori e le loro categorie rappresentanti; organizzazioni ambientaliste e umanitarie; organizzazioni sindacali; mass media; residenti nell'area interessata dalle attività dell'azienda.



La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 è la norma internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), pubblicata dall'ISO (International Organization for Standardization). Mira a definire i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere prendendo in considerazione tutti i processi aziendali e promuovendo l'adozione di un approccio per processi nello sviluppo, attuazione e miglioramento dell'efficacia di un sistema di gestione per la qualità, al fine di accrescere la soddisfazione del cliente mediante il rispetto dei requisiti del cliente stesso.



La ISO 45001 è uno standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OHSMS - Occupational Health and Safety Management Systems). Pubblicato dall'International Organization for Standardization (ISO) il 12 marzo 2018, è uno standard che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di permettere alle organizzazioni di fornire ambienti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni e malattie professionali e migliorando proattivamente le prestazioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Fig. 2, Standard integrati da SICOI, aggiornato al 31.12.2023.

La presenza di standard e strumenti internazionalmente riconosciuti ha spinto SICOI a sviluppare un sistema integrato di gestione della qualità, dell'ambiente, della salute e della sicurezza, fondato su principi di responsabilità sociale d'impresa e guidato da un senso di attenzione e coinvolgimento che spinge l'organizzazione al miglioramento continuo. Questo approccio integrato è stato adottato per gestire i rischi operativi e orientare l'azienda verso una condotta prudente nelle proprie attività.

Considerando la diversificata gamma di attività svolte, SICOI, iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (con numero di iscrizione RM/001991), istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica, è un'impresa abilitata alla gestione dei rifiuti nelle categorie 10B (bonifica amianto), 9E (bonifica di siti inquinati) e 5F (trasporto rifiuti pericolosi), e riesce a garantire la conformità alle normative vigenti e l'operatività in condizioni di sicurezza.

Inoltre, l'azienda è in possesso dell'attestazione SOA, requisito obbligatorio per partecipare alle gare d'appalto pubbliche per lavori, che conferma il rispetto dei requisiti di legge per categorie specifiche come OG1 (Edifici civili e industriali), OG12 (Opere e impianti di bonifica e protezione dell'ambiente), OS7 (Finiture di opere generali di natura edile e tecnica) e OS8 (Opere di impermeabilizzazione).

Codice Etico

L'approccio alla responsabilità sociale d'impresa (RSI) di SICOI ha portato l'intera organizzazione ad adottare un codice etico declinato rispetto a principi fondamentali quali:

- responsabilità e rispetto delle leggi;
- correttezza, imparzialità, onestà, integrità e trasparenza;
- efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività;
- tutela della privacy;
- valore delle risorse umane;
- rapporti con la collettività;
- tutela ambientale;
- tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Questi principi sono stati inquadrati con l'intento di supportare l'attività, anche per quanto riguarda la gestione di criticità relative a comportamenti non etici o illegali, attraverso la definizione di procedure interne. Il codice viene applicato a tutto il personale di SICOI, indipendentemente dal ruolo e dalla funzione esercitata. Con "personale" si intendono i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, i collaboratori autonomi e/o parasubordinati, i componenti degli organi societari e i soggetti che, a qualsiasi titolo, prestano attività lavorativa o professionale, anche occasionale. Con l'intento di supportare principi quali onestà, trasparenza e spirito di servizio, sono state istituite procedure interne per gestire reclami ed eventuali segnalazioni attraverso un modulo dedicato di comunicazione. Inoltre, si sottolinea come l'introduzione di questo codice abbia posto le basi per avviare il processo di adozione del modello 231 (per un approfondimento si rimanda alla tematica "Condivisione e monitoraggio delle politiche con lo scopo di impedire episodi di corruzione").

L'impegno di SICOI verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs

Quando si parla di sviluppo sostenibile si fa riferimento ad uno sviluppo in grado di “soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelli delle generazioni future”. La soddisfazione dei bisogni sia presenti che futuri pone l'accento su uno stretto collegamento tra sviluppo delle attività economiche, sviluppo del contesto sociale e salvaguardia dell'ambiente, tre aspetti che devono essere considerati indissolubili.



Fig. 3, Sustainable Development Goals, emissione da parte dell'ONU settembre 2015.

Nel settembre del 2015, i Paesi membri delle Nazioni Unite (193) si sono riuniti per sottoscrivere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs, dall'acronimo inglese) all'interno dell'Agenda 2030. Questi obiettivi raccolgono una serie di tematiche globalmente condivise che spaziano all'interno dei tre ambiti: ambientale, sociale ed economico; costituiscono un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, con un totale di 17 obiettivi e 169 “target” o traguardi. Con la sottoscrizione, i Paesi si sono impegnati a contribuire al raggiungimento degli stessi entro il 2030.

“Il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto driver principale dello sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare un contributo importante nell'era degli SDGs attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attivazione di collaborazioni multi-stakeholder. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.” (Business & SDGs, Global Compact Network Italia)

Come sostiene il Global Compact, il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto driver

principale dello sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a contribuire agli SDGs attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attivazione di collaborazioni multi-stakeholder. Un elemento chiave per il business è rappresentato proprio dall'innovazione: le aziende possono e devono ricercare un connubio tra innovazione (di prodotto, di servizio o di processo) e sostenibilità, con l'obiettivo di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili in linea con gli SDGs.

Secondo Lise Kingo, Executive Director UN Global Compact, tre sono gli elementi fondamentali per un'effettiva implementazione degli SDGs. Il primo elemento è la leadership, intesa come innovazione del modello di business in grado di integrare la sostenibilità all'interno delle attività principali. In secondo luogo, c'è la centralità della collaborazione con gli stakeholder: le imprese hanno il dovere di imparare a co-investire in progetti innovativi, in modo da spingere gli sforzi comuni a raggruppare risorse, condividere i rischi e ambire a trovare soluzioni scalabili. Il terzo, ma non meno importante, è la trasparenza, fattore cruciale nella costruzione della fiducia e nel rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder³.

Contributo di SICOI agli SDGs

Anche SICOI, in linea con quanto richiesto a livello globale, mira a contribuire al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite attraverso le proprie scelte e operazioni quotidiane. Per questo, come già esplicitato nei paragrafi precedenti, è stato deciso di adottare come standard di riferimento il GRI Standard, uno strumento internazionale per la rendicontazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, al fine di condividere con un pubblico più ampio i dati di natura qualitativa e quantitativa. Dalla determinazione delle tematiche materiali e dall'inquadramento dei relativi KPI per la loro gestione, verrà quindi identificato un abbinamento con gli SDGs a cui SICOI sta contribuendo; tale abbinamento sarà rappresentato ponendo l'SDG e il relativo target all'inizio della descrizione della tematica affrontata.

Obiettivi di sostenibilità

La redazione del presente documento ha posto le basi per prendere coscienza di aspetti che richiedono il miglioramento di alcune attività, volte a supportare la completa adozione di un approccio operativo orientato alla sostenibilità. Grazie a questo, è stato possibile definire obiettivi che riguardano le principali aree affrontate in un percorso di sviluppo sostenibile. Di seguito sono elencati i principali obiettivi che verranno perseguiti durante l'anno venturo.

Governance:

- Definizione di tavoli di lavoro con i rappresentanti degli stakeholder;
- Revisione per adeguamento alla nuova struttura aziendale del modello 231;

³ [Business & SDGs \(globalcompactnetwork.org\)](https://www.globalcompactnetwork.org/)

- Implementazione del progetto di digitalizzazione dei processi aziendali attraverso il nuovo sistema gestionale ERP.

Ambiente:

- Monitoraggio emissioni CO2;
- Ampliamento dell'impianto fotovoltaico aziendale - aumento capacità produttiva;
- Monitoraggio e diminuzione di km percorsi, carta prodotta e toner usato attraverso l'implementazione del nuovo sistema di gestione ERP;
- Adozione di due arnie a distanza per sostenere la biodiversità e gli impollinatori nel territorio dei Monti della Tolfa, nei pressi della sede aziendale;

Salute e sicurezza sia interna che esterna:

- Miglioramento continuo riguardo agli aspetti di salute e sicurezze sul lavoro; nello specifico:
 - > Chiusura dell'anno 2024 con la performance "incidenti ZERO";
 - > Miglioramento della consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder sull'obiettivo "incidenti ZERO";
 - > Adesione al programma Work Health Promotion (WHP), diffuso dalla Asl Rm4 sulla base del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025
- Introduzione di nuove politiche quali:
 - > Alcol e fumo;
 - > Sicurezza e benessere delle persone;
 - > Politica acquisti sostenibili.

Formazione:

- Incremento delle ore di formazione riguardanti aspetti di responsabilità sociale, scelta di fornitori e prodotti sostenibili, diritti umani e parità di genere;
- Formazione modello 231.

Obiettivi di beneficio comune stabiliti come società Benefit

Le finalità di beneficio comune individuate dall'azienda sono state definite con l'obiettivo di operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti, associazioni e altri portatori di interesse.

La SICOI Srl Società Benefit si è posta come obiettivo la realizzazione di progetti tesi al perseguimento del beneficio comune nei confronti di:

Lavoratori: attraverso programmi specifici di wellness aziendale, salute e benessere; programmi di sostegno alle famiglie dei lavoratori; opportunità di formazione e crescita personale, upskill e reskill; programmi di welfare aziendale; attenzione alla persona e contrasto alle discriminazioni.

Ambiente: supporto alle azioni volte all'efficienza energetica degli impianti industriali, perseguite dalla Fondazione "Eiif – European Industrial Insulation Foundation", di cui l'azienda è membro; sostegno alle politiche di riduzione della CO₂ a livello locale, nazionale e internazionale attraverso la realizzazione di progetti specifici e/o il supporto a progetti di terzi; realizzazione di progetti per la compensazione della CO₂ emessa dall'azienda; perseguimento di azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica aziendale; utilizzo di tecnologie e macchinari per la riduzione delle emissioni climalteranti; realizzazione di progetti di economia circolare per i rifiuti prodotti dalle attività aziendali; miglioramento dei processi produttivi e logistici in chiave sostenibile.

Altri portatori di interesse: sostegno a progetti già in essere e/o realizzazione di progetti specifici con i territori e le comunità locali di carattere culturale, ambientale, volontaristico e sociale; realizzazione di progetti specifici per lo sviluppo locale della supply chain.

La società ha individuato il soggetto responsabile del perseguimento del beneficio comune nel Sig. Cristiano Dionisi, Direttore e Procuratore Speciale dell'impresa.

Principi di Governance

Struttura della Governance

Per una corretta gestione degli argomenti ambientali, sociali e di business governance e la necessità di far fronte alle complessità operative, SICOI ha opportunamente deciso di aggiornare la propria struttura organizzativa introducendo nuove unità operative volte a migliorare l'operatività aziendale.

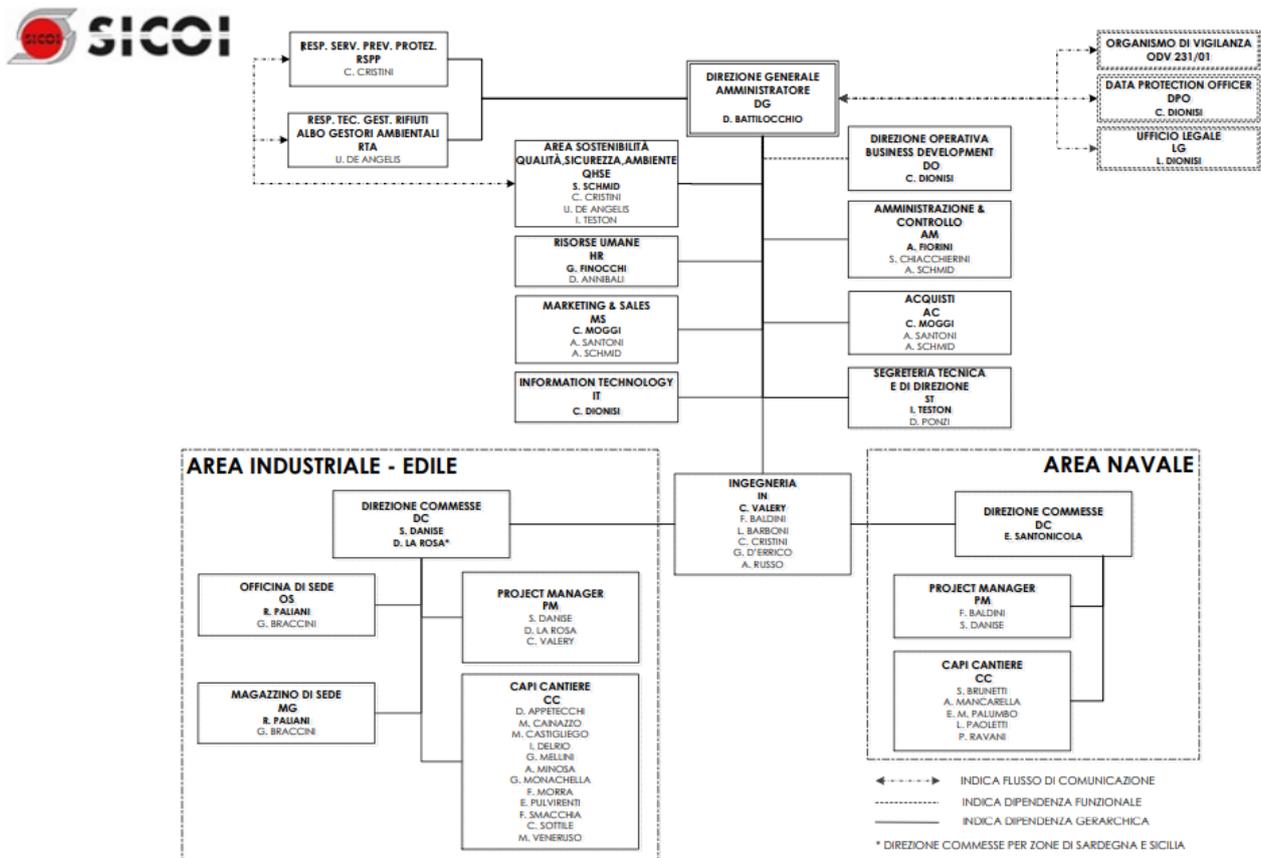


Fig. 4, Organigramma SICOI

Come mostra la figura, l'unità demandata agli aspetti di sostenibilità, chiamata "Area Sostenibilità, qualità, sicurezza e ambiente (QHSE) dipende direttamente dalla direzione generale a cui riporta direttamente i risultati delle analisi in ambito ESG.

Tra le unità a diretto riporto della Direzione Generale, oltre all'area Sostenibilità, troviamo: la Direzione Operativa Business Development, l'area Risorse Umane, Amministrazione e Controllo, Marketing e Sales, Acquisti, Information Technology, Ingegneria; a queste si affiancano le aree relative a Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione, Responsabile tecnico Gestione Rifiuti, Organismo di Vigilanza, Data protection Officer, Ufficio Legale.

Tra le funzioni introdotte, tra quelle che gestiscono direttamente aspetti relativi allo sviluppo sostenibile troviamo: Direzione Generale, Organo di Vigilanza, Direzione Operativa Business Development, Area Sostenibilità, Salute, Sicurezza e Ambiente. A queste si affiancano funzioni in Staff alla Direzione Generale che supportano le attività aziendali ma allo stesso tempo

contribuiscono alla gestione degli aspetti di sostenibilità; tra queste abbiamo: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetto Servizio Di Prevenzione E Protezione (ASPP), Medico Competente, Rappresentante Dei Lavoratori Per La Sicurezza, Addetti Gestione Emergenze (AGE) – Antincendio E Primo Soccorso, Responsabile Del Sistema Di Gestione Integrato - QHSE (RSGI)

Di seguito un approfondimento delle principali funzioni che coordinano le attività relative allo sviluppo sostenibile di SICOI:

Direttore Generale Amministratore (DG) - Daniele Battilocchio

Attraverso un impegno costante nello sviluppo ed applicazione del Sistema di Gestione Aziendale (SGA) e nel continuo miglioramento della sua efficacia attraverso la definizione delle Politiche: per la Qualità, per la Salute e la Sicurezza, Ambientale e per la Responsabilità Sociale d'Impresa; definisce di concerto con il Direttore Operativo (DO) gli obiettivi, il riesame del SGA e la disponibilità di risorse. Promuove l'immagine della Società, tutelare i suoi interessi presso i Clienti, i Fornitori e le Autorità nazionali. Pianifica e definisce la strategia aziendale programmando i cambiamenti operativi e gestionali e stabilisce le azioni di miglioramento attraverso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Decide, di concerto con il Direttore Operativo (DO), in merito alla valutazione delle opportunità di sviluppo delle attività individuate o proposte alla SICOI.



Organismo di Vigilanza e Ufficio Legale

Responsabile dell'attuazione del "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ex D.Lgs. 231/01" di SICOI S.r.l. Società Benefit, vigila sull'efficacia, sull'idoneità e sull'eventuale aggiornamento dei processi interni al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda. Promuove e contribuisce, in collegamento con le altre unità interessate, l'adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso. Assicura che i processi necessari per l'implementazione del Modello siano attuati e tenuti aggiornati anche attraverso adeguata informazione / formazione;

Responsabile direzione operativa, Business Development (DO) - Cristiano Dionisi

Responsabile della stesura e dell'emissione del Business Plan, analizza il mercato e in accordo con la Direzione Generale, definisce le strategie di business legate alle attività di business e di sostenibilità, in modo da presentare soluzioni volte alle richieste del mercato. Identifica i potenziali clienti/iniziativa commerciali e soprattutto i partner strategici. Responsabile della gestione della comunicazione esterna di SICOI di rilevanza commerciale, valuta, in collaborazione con la funzione Marketing & Sales, le richieste di offerta pervenute o potenziali, partecipando alla definizione dei piani e degli obiettivi dell'offerta.



Responsabile del Sistema di Gestione integrato - QHSE (RSGI) - Stefano Schmid

Coordina e verifica che il Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) risponda alle richieste normative ed alle linee guida degli strumenti internazionalmente riconosciuti quali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 14064:2019, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000. Egli, assieme al Direttore Generale Amministratore (DG), ha il compito di definire gli obiettivi aziendali in linea con le richieste e le esigenze dei clienti garantendo la qualità dei prodotti e dei servizi e promuovendo una cultura aziendale attenta allo sviluppo sostenibile.



Attore chiave nei processi di auditing e certificazione in quanto responsabile di verificare, aggiornare e gestire la documentazione del Sistema Integrato è inoltre chiamato a supporto del Responsabile Ufficio Acquisti (RUAC) nella valutazione dei fornitori esterni mediante l'impostazione di un sistema di raccolta dei dati relativi alle loro performance ESG. A capo della funzione QHSE, predisporre il Piano e Programma di Miglioramento dei Processi Aziendali proponendo le necessarie azioni per il miglioramento

Trasparenza e Responsabilità - Anti-corrruzione

L'azienda ha intrapreso un deciso impegno nella lotta alla corruzione attraverso l'implementazione di un solido sistema anti-corruzione, che ha visto l'integrazione di un organismo di vigilanza nell'organigramma aziendale, in conformità al Modello 231.

Questo sistema anti-corruzione è stato progettato per prevenire, rilevare e contrastare qualsiasi forma di corruzione, sia a livello interno che esterno. La presenza dell'organismo di vigilanza riveste un ruolo chiave nel monitorare e garantire la corretta applicazione delle politiche e delle procedure anti-corruzione all'interno di SICOI.

Le politiche anti-corruzione sono state sviluppate in linea con le migliori pratiche internazionali e con le normative vigenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità, sull'etica e sulla trasparenza. Queste politiche stabiliscono chiare linee guida sul comportamento etico e le responsabilità dei dipendenti, insieme a procedure di segnalazione e indagine per eventuali casi sospetti di corruzione.

L'azienda promuove attivamente la formazione e la consapevolezza del personale sull'importanza della prevenzione della corruzione e sull'adesione alle politiche anti-corruzione. Inoltre, vengono regolarmente condotte valutazioni dei rischi di corruzione per identificare e mitigare potenziali vulnerabilità nell'organizzazione.

La trasparenza e la rendicontabilità sono elementi chiave del sistema anti-corruzione adottato. L'organismo di vigilanza opera in modo indipendente e trasparente, garantendo una supervisione efficace delle attività e la piena collaborazione con le autorità competenti in caso di indagini o procedimenti legali.

SICOI ha adottato un sistema anti-corruzione robusto e completo, incorporando l'organismo di vigilanza nel suo organigramma secondo il Modello 231. Questo impegno dimostra la

determinazione dell'azienda nel promuovere una cultura di legalità, integrità e trasparenza, proteggendo così la reputazione e il valore del marchio.

Gestione dei rischi rilevanti per l'azienda

SICOI, nel suo costante impegno per l'eccellenza sostenibile, si dedica a identificare, valutare e gestire i principali fattori di rischio e le opportunità legate alle tematiche di sostenibilità. Si riconosce che la sostenibilità non è solo un'opportunità, ma anche una responsabilità aziendale verso le generazioni presenti e future. È stato sviluppato un approccio sistematico per identificare i rischi e le opportunità che possono emergere in relazione all'attività e al contesto in cui si opera. Questo processo coinvolge una valutazione approfondita dei fattori esterni e interni che possono influenzare la capacità di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

SICOI monitora attentamente come questi rischi e opportunità evolvano nel tempo, tenendo conto degli obiettivi di prevenzione e mitigazione definiti. Vengono utilizzati indicatori chiave di performance e strumenti di monitoraggio specifici per valutare l'impatto dei rischi legati alla sostenibilità sulle operazioni e sull'ambiente circostante. Inoltre, è stata messa in atto una strategia robusta per monitorare costantemente i fattori di rischio legati alla sostenibilità. Questa strategia prevede la raccolta continua di dati, la valutazione dei trend e l'analisi delle migliori pratiche di settore per garantire una risposta tempestiva ed efficace ai rischi emergenti.

Nella definizione dei fattori di rischio legati alla sostenibilità, sono state considerate attentamente le esigenze e le prospettive delle diverse categorie di stakeholder. In particolare, sono stati attivamente coinvolti i dipendenti, i fornitori, i consumatori e gli utenti finali, così come le comunità locali impattate dalle attività. L'impegno di SICOI per la sostenibilità non si limita alla gestione dei rischi, ma si estende alla creazione di valore a lungo termine per tutte le parti interessate, con la volontà di continuare a lavorare con determinazione per affrontare i rischi e cogliere le opportunità che la sostenibilità presenta, mantenendo sempre al centro degli sforzi il benessere delle persone e del pianeta.

Prosperità

Coinvolgimento degli stakeholder

Con l'introduzione ai concetti di sviluppo sostenibile, ha assunto una forte importanza il coinvolgimento degli stakeholder, ovvero coloro la cui azione, idea o attività influenza l'operato dell'azienda e/o viene influenzata da esso. Coinvolgere gli stakeholder significa ascoltare le loro opinioni e aspettative e agire di conseguenza. SICOI, come già descritto all'interno della nota metodologica, ha avviato un percorso di coinvolgimento specifico per la redazione del bilancio di sostenibilità, chiedendo agli attori coinvolti le loro opinioni riguardo alle tematiche per loro maggiormente rilevanti. Lo stesso bilancio ha lo scopo di rendicontare le azioni che SICOI sta attuando e/o quelle che deciderà di introdurre in merito a tali tematiche.

Oltre a questo tipo di coinvolgimento, l'azienda, come verrà approfondito nei paragrafi a seguire (vedi la tematica "Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità"), si occupa di stimolare e mantenere viva l'adesione e lo sviluppo di buone pratiche, soprattutto per quanto concerne la catena di fornitura. Questa, infatti, oltre a essere coinvolta direttamente nell'identificazione degli aspetti ESG, viene costantemente supportata dalla Responsabile del sistema integrato QHSE (qualità, ambiente, salute e sicurezza) nella definizione di modalità operative per la strutturazione di buone pratiche interne che possano rispondere a esigenze di natura ambientale e di responsabilità sociale che SICOI stessa reputa rilevanti per svolgere il proprio operato e che possono aiutare il fornitore a orientarsi nel mondo dello sviluppo sostenibile.

Coinvolgimento della catena del valore sulle tematiche di sostenibilità

Parte integrante di un approccio strategico ESG (basato sull'analisi degli aspetti ambientali, sociale di governance), consiste nell'analisi della catena di fornitura con l'intento di influenzare e far migliorare aspetti che la stessa azienda fornitrice potrebbe aver sottostimato o addirittura non considerato rilevanti. SICOI, come già sottolineato nei paragrafi precedenti, è riuscita a strutturare e ad operare un sistema di gestione integrato.

All'interno di tale sistema trova spazio un questionario di "qualifica" dei fornitori che ha l'obiettivo di indagare quali sono le azioni ESG dei partners e di stimolare le aziende target a migliorare le proprie attività in ambito di sostenibilità nonché di coinvolgere le stesse verso un percorso di sviluppo sostenibile che porti fornitore e cliente verso la medesima direzione.

All'interno del questionario vengono indagate questioni quali:

- Sistema di qualità;
- Sistema di gestione ambientale;
- Sistema di gestione Salute e Sicurezza;
- Sistema sulla Responsabilità Sociale;
- Aspetti di Sostenibilità:
 - Definizione della Strategia ESG;
 - Strategia di riduzione delle emissioni;
 - Raccolta dati relativi alle emissioni di Scope 1, 2 e 3
 - Gestione dei rifiuti
 - Gender Balance
 - Gender Equality
 - Attività di inclusione e ingaggio

La catena di fornitura non è solo coinvolta direttamente nell'identificazione di aspetti ESG (Ambientali, Sociali e di Governance), ma viene anche costantemente supportata dalla Funzione Sostenibilità, Qualità, Sicurezza e ambiente nell'elaborazione di modalità operative per l'implementazione di buone pratiche interne. Queste pratiche non solo rispondono alle esigenze ambientali e sociali rilevanti per le operazioni di SICOI, ma aiutano anche i fornitori a orientarsi nel contesto dello sviluppo sostenibile.

Nel complesso troviamo numerosi fornitori che sono valutati in base a questo questionario; tra questi si riscontrano fornitori di prodotti (alluminio, ponteggi, lana di roccia, materiale di consumo,

DPI, attrezzature, mezzi, ecc.) e fornitori di servizi (noleggio mezzi, revisioni mezzi/attrezzature, analisi, campionatura, trasporti, ecc.), tutti presenti sul territorio italiano.

La tematica di cui sopra vuole evidenziare quindi come la realtà SICOI è in grado di sensibilizzare la catena del valore rispetto i temi di sostenibilità attraverso un coinvolgimento diretto.

Impatto sulle comunità locali

SICOI è profondamente legata al territorio sul quale opera in quanto realtà di successo in grado di creare valore condiviso non solo a livello economico attraverso lo svolgimento della propria attività nei comuni limitrofi ma anche a promuovere iniziative culturali e di integrazione presso di essi. Dal punto di vista delle attività verso le comunità locali, SICOI dimostra di conoscerne i bisogni e le esigenze, interagendo con esse attraverso collaborazioni, iniziative culturali e campagne di sensibilizzazione.

SICOI è da sempre impegnata a sostegno della cultura, della ricerca e del sociale e sostiene progetti specifici territoriali e nazionali. In campo culturale l'azienda è main sponsor del Festival Internazionale dell'Arte di Strada e dell'Artigianato Artistico "TolfArte".

TolfArte è un Festival Internazionale di Arte di Strada e Artigianato Artistico che si tiene a Tolfa, bellissimo borgo della provincia di Roma.



Nato nel 2005 da un'idea di un gruppo di giovani di Tolfa appassionati di musica, cultura ed arte, TolfArte è cresciuto esponenzialmente in pochi anni diventando un festival di riferimento nel calendario nazionale ed internazionale. L'evento si tiene ogni anno nel primo weekend di agosto e coinvolge oltre 300 artisti ed artigiani e richiama circa 50.000 spettatori. Le varie sezioni del festival (arti performative, artigianato artistico, TolfArte kids) vanno a realizzare un meraviglioso mix di attività che coinvolgono il pubblico a 360°, nel palcoscenico naturale del centro storico. SICOI si conferma negli anni a supporto di un Festival che ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui "Miglior Festival emergente d'Italia" dalla Rete dei Festival (2011), il Patrocinio Ufficiale di EXPO MILANO 2015, il riconoscimento di "Best practice" da parte del network mondiale Cittaslow International (2015) e quello di "Buona pratica in ambito culturale" della Regione Lazio (2017). Il Festival di TolfArte è organizzato dalla Comunità Giovanile di Tolfa insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Tolfa.

Sempre in campo culturale, sulla scia dell'esperienza di Tolfarte, SICOI ha supportato nel 2023 anche le attività portate avanti dalla Consulta Giovanile di Portoscuso (CI).

SICOI, inoltre, da anni si impegna a sostegno delle campagne nazionali di Telethon e dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

A livello locale, invece, SICOI supporta l'attività dell'A.D.A.M.O. (Associazione Assistenza Domiciliare Malati Oncologici). L'A.D.A.M.O. nasce nel 1999 ed è attualmente in grado di svolgere gratuitamente le proprie attività sia presso le proprie sedi, con gli sportelli di ascolto, dove personale qualificato è in grado di offrire una risposta alle richieste di informazione ed intervento, offrendo anche un intervento psicologico sia al malato che alla sua famiglia, grazie ai preziosi volontari che prestano la loro opera gratuitamente e con grande generosità.



L'Associazione si sostiene grazie ai contributi di enti pubblici e privati, al 5 per mille e ai tanti piccoli ma importantissimi contributi individuali.



A.D.A.M.O. onlus
Associazione Domiciliare Assistenza Malati Oncologici

L'associazione opera nella città di Civitavecchia, nella provincia di Viterbo e nel comune della città metropolitana di Roma Capitale e nel paese di Tolfa.

SICOI è vicina allo sport e sostiene alcune realtà per l'inclusione sociale e il coinvolgimento dei giovani. Nel 2023 l'azienda ha sostenuto tali attività con il Tolfa Calcio, ASD La Boracifera (Castelnuovo Val di Cecina), Asd Monteverdi (Monteverdi Marittimo), Civitavecchia Volley.

Inoltre SICOI ha deciso di coinvolgere le aziende produttrici del territorio dell'Etruria Meridionale per piccoli omaggi natalizi a km zero. Nel 2023 ha sostenuto tre aziende di Tolfa (Rm): l'azienda biologica "Apicoltura Schmid" con l'acquisto di miele, l'azienda "Etica Food" con l'acquisto di panettoni artigianali e l'azienda agricola "Cantina Oliveto" con l'acquisto di vino.

Persone

All'interno di questa sezione sono approfonditi gli aspetti principali riguardanti le persone e come SICOI gestisce i vari argomenti.

Formazione interna dei dipendenti e dei collaboratori

Il business che caratterizza SICOI rientra nelle cosiddette attività ad alto rischio (art. 37 del D.Lgs. 81/2008); pertanto, è importante sottolineare quanto la formazione interna ricopra un ruolo fondamentale nello svolgimento dell'operato. Proprio per questo, l'azienda si affianca a un organismo paritetico (OPN⁴), ovvero un ente di formazione che opera a livello nazionale ai sensi del D.Lgs. 81/08. I docenti dell'organismo a cui è demandato il compito di portare avanti le formazioni sono abilitati alla pratica tramite un portale nel quale vengono compilati una serie di documenti, tra cui registro, verbale, autodichiarazione, test di apprendimento, ecc.; questi ultimi sono soggetti a valutazione da parte del docente prima dell'invio degli attestati.

Perfettamente in linea con il sistema di gestione SA8000, oltre alla formazione di natura cogente, l'organizzazione prevede corsi interni che vanno a integrare l'operatività da un punto di vista della responsabilità sociale.

Tra le formazioni obbligatorie su cui l'organizzazione fa affidamento, troviamo: ambienti confinati, antincendio, primo soccorso, uso di PLE (piattaforme di lavoro mobile elevabili), uso di carrello elevatore, uso di gru, DPI di III categoria, ponteggi, bonifica amianto, uso del defibrillatore, preposto, ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, figura responsabile del supporto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito delle attività riguardanti la sicurezza dell'azienda), in ambito ambientale, argomenti riguardanti la tenuta del registro di carico e scarico e la caratterizzazione dei rifiuti. Per quanto riguarda la formazione non obbligatoria,

⁴ OPN, Organismo Paritetico Nazionale - <https://opnitaliaalavoro.it/>

troviamo invece, nell'ambito della responsabilità sociale, corsi relativi a norme, indicatori, obiettivi, politiche e procedure, tutti argomenti rientranti nel sistema di gestione SA8000.

Per formalizzare l'attività di formazione, SICOI ha definito una procedura interna (7.2PO1_Gestione Formazione) nella quale vengono esplicitati tutti gli aspetti per svolgere e mantenere attiva una cultura della formazione adeguata.

Nel complesso, nel 2023 sono state registrate ben 2.624 ore di formazione svolte tra i dipendenti diretti di SICOI. Tra i fattori determinanti di questo ammontare troviamo l'estensione della formazione a tutti i lavoratori, sia dipendenti che non, e l'introduzione di corsi relativi alla responsabilità sociale. Rispetto al 2022, il dato si presenta leggermente in calo, dovuto al numero ridotto di personale che ha contraddistinto l'operatività aziendale nell'anno di analisi.

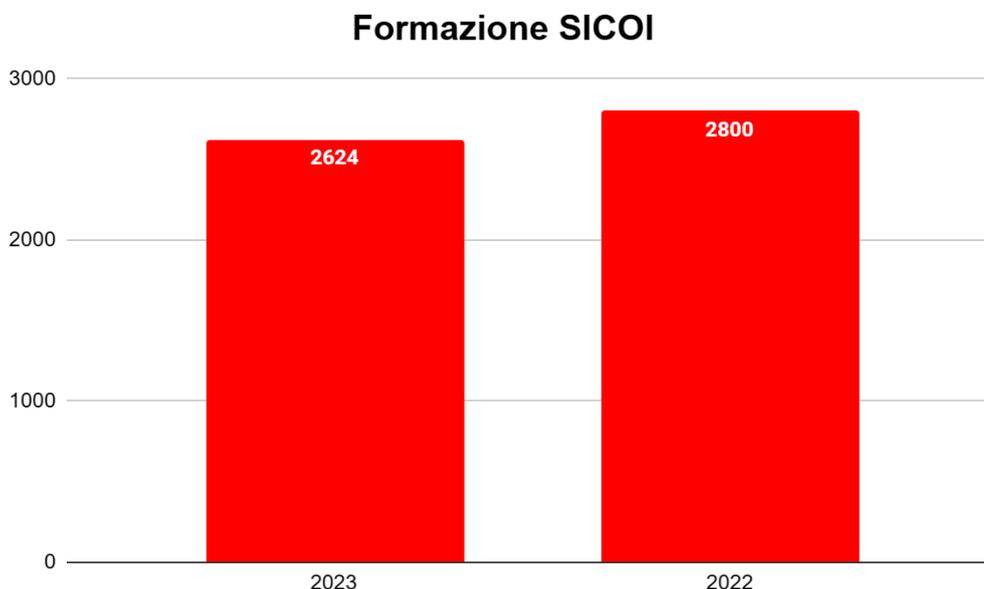


Fig. 5, Ore complessive di formazione di SICOI, aggiornato al 31.12.2023.

Analizzando le ore formative nel loro complesso divise per genere, troviamo un monte ore di formazione sostenute dagli uomini pari a 2528, mentre per le donne un complessivo ore pari a 96; questi valori vanno opportunamente letti in funzione del numero degli operatori uomini dipendenti pari a 158 unità, nettamente maggiore rispetto a quello delle donne, costituite da 6 unità.

Considerando il numero totale di dipendenti, pari a 164 unità al 2023, il valore medio di ore di formazione per ognuna di esse risulta essere pari a 16 ore sostenute individualmente nel periodo di rendicontazione.

Ogni dipendente SICOI ricevi una media di 15/20 ore di formazioni:

- Nuovi: 16+ 5 ore HSE
- Il resto: aggiornamenti vari suddivisi in circa 10 ore + 5 ore di formazione HSE

Oltre alla formazione obbligatoria, nel biennio 2022-2023 si è proseguito il percorso formativo non obbligatorio dedicato ai dipendenti aziendali, che si è concentrato soprattutto sui temi della digitalizzazione. Dal giugno 2023 molti responsabili aziendali – sia di sede che nelle unità locali - sono coinvolti nel percorso di digitalizzazione aziendale, che da un lato è teso all'accrescimento delle competenze e dall'altro è funzionale alla implementazione di un nuovo sistema di gestione digitale. Per le attività formative di upskill è stato realizzato un ulteriore programma di formazione specialistico dedicato ai controlli non distruttivi attraverso l'esame ad ultrasuoni che ha coinvolto n. 4 dipendenti. In collaborazione con il Progetto di Sviluppo delle Competenze Manageriali promosso da Unindustria, l'Amministratore aziendale ha concluso un corso specifico di Management per le PMI presso la Luiss Business School.

Gestione degli aspetti legati alla Salute e sicurezza

Come già accennato nella tematica relativa alla formazione e come disciplinato dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08, SICOI svolge attività classificate come ad alto rischio; questo aspetto, di notevole rilevanza, fa sì che l'azienda rivolga particolare attenzione alle questioni direttamente legate alla salute e sicurezza sul lavoro, portandola quindi a strutturare un sistema di gestione. Tale declinazione, coadiuvata dalla sensibilità di SICOI verso la responsabilità sociale, ha determinato la definizione di politiche e azioni il cui obiettivo è supportare non solo l'attività operativa in senso stretto, come descritto nel paragrafo introduttivo "Chi è SICOI", ma anche l'attività lavorativa svolta direttamente dai dipendenti amministrativi, il cui operato è tendenzialmente caratterizzato da una maggiore sedentarietà.

Oltre a questo, come già espresso nei paragrafi precedenti, l'azienda ha definito e implementato un sistema di gestione allineato alla ISO 45001, ovvero lo standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che comprende tutti gli aspetti della gestione del rischio e della conformità legislativa. Tale sistema di gestione coinvolge tutti i collaboratori che operano all'interno dell'azienda; pertanto, considera sia il totale dei dipendenti, pari a 164 unità, sia i collaboratori somministrati, pari a 78 unità. Grazie a questo sistema, l'azienda viene monitorata sia internamente che esternamente in modo continuativo. Gli strumenti di controllo utilizzati sono audit interni e verifiche di cantiere, nonché audit esterni eseguiti da un ente di certificazione di terza parte, che annualmente provvede alla verifica del sistema.

Per individuare la presenza di eventuali pericoli sul lavoro, è stata condotta un'analisi dei rischi descritta in un documento apposito denominato Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito anche solo "DVR"), il cui ultimo aggiornamento è avvenuto il 03/10/2022. La metodologia seguita per la valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico e dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 81/08 con le successive modifiche, delle circolari del Ministero del Lavoro, delle altre circolari degli Enti Preposti, dei documenti emessi dalla Comunità Europea e delle Linee Guida per le piccole e medie imprese pubblicate dall'ISPESL⁵ (Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro).

Tra i rischi considerati per la sicurezza e la salute dei lavoratori, sono state eseguite valutazioni in merito alla scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati,

⁵ ISPESL - Istituto Superiore di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, oggi confluito all'INAIL

nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. In particolare, sono stati presi in considerazione i rischi per gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, come previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché i rischi connessi alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri Paesi.

Ai fini della tutela dell'azienda e dei lavoratori, questi ultimi, prima dell'inizio del lavoro, devono seguire (o dimostrare di avere già seguito in precedenza, presentando un attestato in vigore) la formazione relativa al rischio alto (art. 37 D.Lgs. 81/08), che consiste in 4 ore di formazione generale e 12 ore di formazione specifica, in cui vengono specificate la struttura e le funzioni di ogni membro del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per facilitare l'utilizzo dei risultati di tali processi nella valutazione e nel costante miglioramento del sistema di gestione, è stata definita una valutazione numerica dei rischi considerati, permettendo così di stabilire le priorità e di programmare temporalmente gli interventi di protezione e prevenzione da adottare. In particolare, è stata identificata la seguente scala di priorità per effettuare gli interventi migliorativi:

- **Livello di rischio "basso"**: le azioni correttive e gli interventi migliorativi vengono valutati in fase di programmazione. Viene instaurato un sistema di verifica che consente di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate.
- **Livello di rischio "medio"**: le azioni correttive e gli interventi migliorativi sono da programmare a breve-medio termine. Vengono predisposti gli strumenti necessari a minimizzare il rischio e a verificare l'efficacia delle azioni preventivate.
- **Livello di rischio "alto"**: le azioni correttive e gli interventi migliorativi sono programmate con urgenza e in tempi brevi. Si interviene immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a eliminare le anomalie che portano a livelli di rischio non accettabili.
- **Livello di rischio "altissimo"**: le azioni correttive e gli interventi sono immediati e indilazionabili. Si interviene immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni fino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili.

Per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, soprattutto all'interno dei cantieri, in base a quanto stabilito dalla normativa applicabile (D.Lgs. 81/2008, Articolo 19, LEGGE 17 dicembre 2021, n. 215), è stata istituita la figura di un Preposto, le cui attività possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato riguardo al rischio stesso e alle disposizioni adottate o da adottare in materia di protezione.
- Interrompere, se necessario, l'attività nel caso rilevi deficienze nei mezzi e nelle attrezzature di lavoro, segnalando le non conformità riscontrate.
- Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro e della quale venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

Per quanto concerne le politiche e i processi istituiti per i lavoratori al fine di esplicitare azioni e modalità per allontanarsi da situazioni di lavoro che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali, è stata introdotta già nel 2018 una specifica politica sulla Sicurezza denominata “Stop Work Policy” la quale, attribuisce a ciascun lavoratore, indipendentemente dalla posizione, anzianità o ruolo, il diritto ed il dovere di intervenire ed interrompere qualsiasi attività che si ritenga possa mettere seriamente a rischio la salute e la sicurezza propria e quella dei colleghi. Contestualmente per indagare eventuali incidenti professionali, tra cui i processi per individuare i pericoli e valutare i rischi relativi agli incidenti, è stata definita una procedura⁶ descritta all’interno del sistema di gestione ISO 45001 opportunamente legata alle procedure di gestione delle non conformità⁷ e azioni correttive e preventive⁸. Il monitoraggio di queste ultime è sotto la responsabilità del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, ed il controllo viene realizzato tramite un portale dedicato di cui SICOI è proprietario.

Come richiesto dall’art.25 D.Lgs. 81/08, SICOI ha individuato un medico competente la cui attività si esplicita nella collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione per la valutazione dei rischi; ove necessario, supporta la sorveglianza sanitaria, la predisposizione e attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la definizione di un protocollo sanitario⁹ l’attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori e organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale; programma ed effettua la sorveglianza sanitaria secondo l’articolo 41 del D.Lgs 81/08; istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Effettua visite mediche per garantire l’idoneità sanitaria dei lavoratori e svolge sopralluoghi in cantiere per verificare che il protocollo sanitario sia aggiornato riguardo ai rischi che possono presentarsi nel cantiere.

L’azienda ha posto particolare attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, sia per i dipendenti che per i lavoratori non dipendenti, attraverso l’implementazione di politiche e regole di gestione specifiche. Attraverso una procedura generale dedicata alla Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), SICOI ha definito le norme necessarie per garantire il pieno rispetto della legislazione vigente in materia. Questo include l’adozione di misure preventive e di sicurezza sul luogo di lavoro, la formazione del personale e l’implementazione di procedure di emergenza. Inoltre, l’azienda ha istituito un sistema per monitorare i Key Performance Indicators (KPI) relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, che tiene conto degli obiettivi annuali stabiliti. Questo sistema consente a SICOI di valutare regolarmente le prestazioni in materia di salute e sicurezza e di adottare eventuali misure correttive per migliorare continuamente le condizioni di lavoro e proteggere la salute e il benessere dei dipendenti e di tutti coloro che operano nell’ambito delle sue attività.

⁶ Procedura 712P4 Gestione degli incidenti e infortuni relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

⁷ Procedura 102P1 Gestione delle Non Conformità.

⁸ Procedura 102P2 Azioni Correttive e Preventive.

⁹ Il protocollo sanitario adottato è un prospetto che individua un piano sanitario con l’indicazione degli accertamenti sanitari previsti per ogni mansione ed i rischi specifici che possono manifestarsi.

Progetto “Zero Assoluto”

Il progetto “Zero Assoluto” iniziato a settembre 2019 rappresenta una campagna di sensibilizzazione annuale destinata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro. I principali obiettivi di questa campagna sono:



- chiudere ogni anno con la performance di zero incidenti;
- migliorare la consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder sugli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro coinvolgendoli direttamente sul perseguimento del primo obiettivo;
- tenere sempre alta l'attenzione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, aspetto aziendale primario e fondamentale.

All'interno del progetto sono previste azioni mirate atte a svolgere:

- Analisi degli infortuni;
- Promozione della campagna “ZERO ASSOLUTO” attraverso incontri di sensibilizzazione con il personale di tutte le unità operative;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Divulgazione delle politiche aziendali;
- Distribuzione e raccolta dati attraverso un questionario specifico sulla conoscenza delle norme e delle prassi sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro esteso e condiviso con tutti i dipendenti dell'azienda;
- Inserimento nel DVR aziendale della procedura “Indirizzo per la prevenzione di infortuni gravi e mortali correlati all'assunzione di alcolici e di sostanze stupefacenti” (richiesta dal Medico Competente aziendale, Art. 17,28, e 41 del D.lgs.81/2008);
- Diffusione della Politica aziendale per la tutela della Salute e Sicurezza rispetto al consumo di alcol.

Risultati infortuni 2023

Diretti							
Anno	Totale ore lavorate	N. di Incidenti	N. di infortuni	N. di giorni lavorativi persi	N. Infortuni mortali	Indice di frequenza ¹⁰	Indice di gravità ¹¹
2023	281523.3	0	0	0	0	0	0
2022	254636.4	0	0	0	0	0	0

¹⁰ Secondo la norma UNI 7249/2007, l'indice di frequenza degli infortuni è un indicatore HSE che esprime quanti infortuni si sono verificati, per ogni milione di ore lavorate, in un determinato periodo e/o in un determinato ambito ed a livello aziendale, confrontabili con quelli INAIL elaborati per ambito territoriale e di comparto e si determina con la formula: $\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{n}^\circ \text{ infortuni} \times 1.000.000}{\text{n}^\circ \text{ ore lavorate}}$

¹¹ Secondo la norma UNI 7249/2007, l'indice di gravità degli infortuni è un indicatore HSE che esprime numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula: $\text{Indice di gravità} = \frac{\text{n}^\circ \text{ giorni totali infortuni} \times 1.000}{\text{n}^\circ \text{ ore lavorate}}$

2021	214.596	0	0	0	0	0	0
------	---------	---	---	---	---	---	---

Diretti + Somministrati							
Anno	Totale ore lavorate	N. di Incidenti	N. di infortuni	N. di giorni lavorativi persi	N. Infortuni mortali	Indice di frequenza	Indice di gravità
2023	460803.3	0	2	25	0	4.34	0.05
2022	422740.4	0	0	0	0	0	0
2021	355263.3	0	0	0	0	0	0

Tab.2, Risultati infortuni 2023, aggiornato al 31.12.2023.

Confrontando i dati relativi alle ore lavorate nel 2023 rispetto al 2021, si evidenzia un aumento significativo del 29,7%. Questo incremento riflette una maggiore attività operativa di SICOI; tuttavia, è incoraggiante notare che nel 2023 si siano verificati solo due infortuni lievi. Questo risultato suggerisce che l'azienda ha implementato efficacemente misure di sicurezza e protocolli per prevenire gli infortuni sul lavoro. Gli infortuni registrati, entrambi accaduti a operatori somministrati, rientrano nella categoria di infortunio lieve. Questi hanno riguardato una lussazione alla spalla con prognosi di 16 giorni e una distorsione alla caviglia con prognosi di 9 giorni. Le cause degli infortuni sono state individuate in una scarsa attenzione da parte degli operatori durante lo svolgimento delle mansioni.

Grazie alla costante attività formativa e di controllo svolta, come si evince dalla tabella sopra, non risultano esserci stati infortuni mortali. È stato quindi possibile mantenere a 0 il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro.

Responsabilità Sociale

SICOI si impegna profondamente nella responsabilità sociale d'impresa, riconoscendo l'importanza di operare in modo etico e sostenibile per il benessere delle persone e del pianeta. La visione di responsabilità sociale è integrata in ogni aspetto delle operazioni, guidando le decisioni e le azioni quotidiane.

Attraverso pratiche innovative, la promozione della salute e della sicurezza e l'adozione di standard internazionali, SICOI si dedica a creare valore non solo per i propri stakeholder, ma anche per le comunità in cui opera, contribuendo attivamente a un futuro più equo e sostenibile.

SICOI, consapevole della sua responsabilità nei confronti dei diritti umani e dell'importanza della gestione etica del lavoro, ha adottato politiche e regole specifiche per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, in conformità con gli standard della SA8000.

Benessere dei lavoratori, progetto wellness aziendale e promozione della salute

Con il termine “benessere organizzativo” si intende la capacità di un’azienda di promuovere e mantenere il benessere fisico e psicologico di tutte le persone che vi lavorano. Le aziende che intraprendono un percorso di sostenibilità, ma non solo, sono quindi chiamate a garantire ai propri dipendenti un maggior equilibrio tra vita privata e lavoro, in un’ottica di tutela e incoraggiamento. SICOI, consapevole dell’importanza del benessere psicofisico dei propri dipendenti, ha creato una vera e propria “politica aziendale per la promozione dell’attività fisica”.

Nell’anno 2023 ha avuto luogo, per il quarto anno, il programma di Wellness Aziendale, aperto ai dipendenti della sede di Santa Severa, che prevede due lezioni settimanali (martedì e giovedì) di attività fisica gratuite per i dipendenti. Le sessioni di wellness, della durata di un’ora, si tengono in un apposito spazio allestito a palestra all’interno dell’azienda e sono curate da un fitness coach certificato, con lo scopo di offrire ai propri dipendenti la possibilità di fare sport risparmiando tempo, denaro e, soprattutto, di ricavare momenti da dedicare a sé stessi per rigenerare mente e spirito. Per tale attività, i partecipanti sono autorizzati a uscire prima dall’ufficio. “Crediamo che la qualità della vita di ognuno di noi sia importante tanto quanto la qualità del lavoro che svolgiamo”.

In occasione delle visite presso le unità locali aziendali da parte del Datore di Lavoro e del RSPP aziendale, si approfondiscono costantemente insieme ai dipendenti le politiche dedicate alla salute e al benessere. Nel 2023 ci si è concentrati sui temi della tutela della sicurezza e della salute rispetto al consumo di alcol, della sicurezza e della salute rispetto al fumo di sigaretta, della promozione dell’attività fisica e della corretta alimentazione.

SICOI agevola i propri dipendenti nell’usufruire del congedo parentale. Nell’anno di rendicontazione preso a riferimento, è stato registrato un segnale positivo, in quanto nessun dipendente che abbia usufruito del congedo parentale ha lasciato l’azienda.

L’azienda, quindi, con l’adozione di politiche mirate al benessere dei lavoratori, dimostra un impegno costante per migliorare la qualità della vita professionale dei dipendenti. La Politica aziendale per la promozione dell’attività fisica, ad esempio, continua a essere attivamente applicata sotto la supervisione della Direzione Generale, con l’obiettivo di incoraggiare uno stile di vita sano e attivo tra il personale. Per monitorare efficacemente il benessere dei lavoratori, l’azienda utilizza parametri specifici, inclusi i decessi derivanti da malattie professionali (pari a 0), il numero di casi di malattie professionali registrabili (pari a 0) e le tipologie principali di malattie professionali di tutti i dipendenti e lavoratori (pari a 0). Inoltre, la percentuale di dipendenti che partecipano attivamente a programmi relativi alla salute e al benessere è del 30%, evidenziando un significativo coinvolgimento del personale in queste iniziative. Infine, il tasso di assenteismo dei dipendenti è pari all’1%, confermando un ambiente lavorativo caratterizzato da buona salute e un elevato benessere tra i lavoratori.

Parità di genere, inclusione e diritti umani

SICOI ha adottato una politica sulla parità di genere che riflette l'impegno dell'azienda a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo ed equo per tutti i dipendenti, con l'obiettivo di valorizzare la diversità e l'empowerment femminile.

Tra gli impegni assunti si evidenziano:

- Diffusione della cultura dell'inclusione e della non discriminazione attraverso l'informazione e la formazione;
- Comunicazione trasparente, interna ed esterna, della volontà di perseguire la parità di genere, valorizzare la diversità e supportare il rafforzamento del genere femminile;
- Definizione dei KPI per verificare e misurare le azioni di parità di genere;
- Garantire l'utilizzo di comportamenti e linguaggi che promuovano un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere;
- Individuazione di iniziative che valorizzino l'esperienza della genitorialità, tutelando la relazione tra il personale e SICOI, prima, durante e dopo la maternità/paternità;
- Nomina di un Comitato Guida per l'efficace adozione e applicazione della politica della parità di genere;
- Creazione e mantenimento di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo, solidale, trasparente e aperto all'ascolto di tutto il personale.

Questi principi si riscontrano in azioni che l'organizzazione sta portando avanti già da tempo. È importante sottolineare come i dati salariali mostrino un rapporto tra lo stipendio di uomini e donne pari a 1, dimostrando l'assenza di discriminazioni di genere nella politica retributiva aziendale. Inoltre, in tutte le sedi in cui opera, SICOI mantiene un rapporto omogeneo tra lo stipendio medio delle donne e quello degli uomini, confermando l'impegno dell'azienda nel garantire opportunità di sviluppo e compensi equilibrati per tutti i dipendenti.

Nonostante ci siano ancora sfide da affrontare, SICOI è soddisfatta dei progressi compiuti verso la parità di genere. La percentuale di uomini e donne impiegati in azienda rimane costante, con il 96% degli impiegati uomini e il restante 4% donne, in linea con i valori precedenti. Inoltre, l'azienda è orgogliosa di annunciare che il 40% dei manager in azienda sono donne. Questo testimonia l'impegno dell'azienda nel promuovere e sostenere le donne nella leadership e garantire la loro rappresentanza a tutti i livelli dell'organizzazione.

Di seguito, lo spaccato tra uomini e donne che caratterizza SICOI:

Distribuzione per genere ed età al 2023	
Uomini < 30 anni	20
Uomini tra 30 e 50 anni	77
Uomini > 50	61

Donne < 30 anni	1
Donne tra 30 e 50 anni	4
Donne > 50 anni	1

Tab.4 Aggiornata al 31.12.2023

SICOI continua a lavorare attivamente per promuovere la parità di genere e garantire che l'azienda rimanga un luogo di lavoro inclusivo, dove tutte le persone, indipendentemente dal genere e dall'età, abbiano pari opportunità di successo e realizzazione professionale. Come gran parte delle aziende italiane, SICOI raccoglie la sfida di creare all'interno del proprio organico un mix generazionale ideale, ovvero il giusto equilibrio tra personale con esperienze consolidate e la carica innovativa dei giovani assunti. Si tratta di un processo lento ma necessario, al quale anche SICOI si impegna a contribuire.

La politica SA 8000 di SICOI costituisce una dichiarazione chiara e inequivocabile del suo impegno costante a escludere qualsiasi forma di sfruttamento dei minori, lavoro forzato o obbligatorio. Tale impegno è stato tradotto in procedure concrete all'interno della gestione delle risorse umane, che includono specifici paragrafi dedicati al trattamento dei lavoratori minorenni. Per garantire che tutte le persone assunte rispettino i limiti di legge, l'azienda ha inoltre inserito nella procedura Risorse Umane indicazioni e requisiti riguardanti l'età dei candidati da selezionare. Queste attenzioni sono parte integrante della cultura aziendale di SICOI e sono ampiamente condivise e conosciute da tutto il personale. Sono considerate non solo un obbligo etico, ma anche un punto di forza che rappresenta l'identità e i valori dell'azienda, riconosciuti anche dalle altre parti interessate.

SICOI è consapevole dei rischi derivanti dalle attività svolte e si impegna attivamente a identificare, valutare e gestire tali rischi, in particolare quelli legati ai diritti umani. Attraverso un'attenta analisi dei processi e delle operazioni aziendali, l'azienda lavora costantemente per mitigare e prevenire qualsiasi impatto negativo sul rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e sulla dignità umana. L'impegno di SICOI per i diritti umani e la responsabilità sociale rimane saldo, riflettendo l'etica e l'integrità che guidano tutte le sue azioni e decisioni.

In linea con i principi di trasparenza e equità, l'azienda effettua regolarmente verifiche formali per monitorare e accertare l'adeguatezza del salario del proprio personale. Queste verifiche, condotte dalla funzione Risorse Umane al momento dell'assunzione o del rinnovo contrattuale, garantiscono la conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento. Inoltre, l'utilizzo del lavoro straordinario è attentamente monitorato, con un numero medio di ore straordinarie settimanali pari a 4, conforme alle disposizioni stabilite nel CCNL. È importante sottolineare che le ore di lavoro straordinario vengono retribuite secondo le percentuali previste dal CCNL di riferimento, assicurando così un trattamento equo e rispettoso dei diritti dei lavoratori. Inoltre, l'azienda sostiene e promuove attivamente la libera e volontaria iscrizione ai sindacati, riconoscendo il diritto dei dipendenti di associarsi e partecipare attivamente alla vita sindacale secondo le proprie preferenze e convinzioni.

Alla data di rendicontazione, la società risulta composta da 164 dipendenti, di cui 158 uomini e 6 donne. Le donne sono numericamente sottorappresentate in azienda, e questo è una diretta

conseguenza del macrosettore che risente ancora della scarsa capacità di attrarre forza lavoro femminile e garantire un equilibrio interno delle risorse umane.

A tutti i dipendenti SICOI vengono applicati i CCNL “Metalmeccanica PMI” suddivisi rispettivamente tra:

- a) contratto tempo indeterminato full-time;
- b) contratto tempo indeterminato part-time;
- c) contratto tempo determinato.

	Contratto tempo indeterminato full-time	Contratto tempo indeterminato part-time	Contratto tempo determinato
Uomini	93	0	74
Donne	4	2	0

Tab.5 , Tipologia di contratto di lavoro, aggiornato al 31.12.2023.

SICOI si impegna affinché tutto il personale venga assunto con regolare contratto di lavoro, garantendo lo stesso principio di retribuzione senza distinzione tra dipendenti uomini, donne e neoassunti, rispettando il salario previsto dal CCNL di riferimento per ogni livello di inquadramento e categoria. Attraverso questo contratto, l'azienda assicura lo stesso stipendio, a parità di grado, tra uomini e donne.

Non è consentita né tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o in nero. La chiarezza sin dall'inizio della collaborazione resta un punto cardine: il dipendente deve ricevere informazioni esaurienti riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi, e alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute, sicurezza e rispetto della privacy. Contestualmente, il dipendente riceve copia del Codice Etico redatto da SICOI, in modo da allineare la nuova risorsa agli standard aziendali e coinvolgerla nella buona riuscita delle attività, nel pieno rispetto dei principi e della vision aziendale.

SICOI si impegna, allo stesso modo, nell'individuazione e nella selezione dei collaboratori e dei consulenti, procedendo con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. Sulla base dell'analisi dei curriculum e delle figure professionali ricercate, l'azienda seleziona le migliori realtà con cui collaborare. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere considerati dalla società come grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali. La società, pertanto, richiede che i propri dipendenti e collaboratori

conoscano e osservino le prescrizioni del Codice Etico, visto come vero e proprio strumento che raccoglie linee guida comportamentali e non solo come manifesto delle intenzioni dell'azienda.

Le politiche di assunzione di SICOI tendono a favorire la selezione e l'impiego di personale locale, a partire dal top management. Nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, SICOI si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, e che sia vietata ogni forma di abuso. In particolare, SICOI garantisce che l'autorità non si trasformi in un esercizio del potere lesivo della dignità e dell'autonomia della persona, nel pieno rispetto dei diritti imprescindibili di ogni essere umano.

Tutela dei diritti umani

L'azienda ha istituito strumenti e canali dedicati per garantire la tutela dei diritti umani e il rispetto delle normative in materia. Un esempio tangibile di questa attenzione è rappresentato dalla presenza di un portale sul sito aziendale, www.sicoi.com, che ospita un'area denominata "Whistleblowing". Questo spazio è destinato a consentire a tutti i dipendenti o a chi ne avesse motivo, di segnalare eventuali violazioni dei diritti umani o altre problematiche di carattere etico o legale. Nonostante l'esistenza di questo canale, il numero di reclami ricevuti in relazione a tematiche di diritti umani è pari a 0, perfettamente in linea con gli anni passati. Questo dato testimonia l'efficacia delle politiche e dei processi implementati dall'azienda per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e conforme ai principi fondamentali dei diritti umani.

Libertà di associazione, diritto alla contrattazione collettiva e contrasto al lavoro minorile

SICOI riconosce l'alto valore e i diritti di ogni persona e si fa carico di garantire la dignità, nonché lo sviluppo professionale e personale dei propri dipendenti e collaboratori nell'ambito delle attività svolte a suo nome o per suo conto. Per tale ragione, SICOI si adopera costantemente per garantire che i luoghi di lavoro siano sicuri, equi e non discriminatori, operando nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento, ispirandosi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e alle convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO). Lo stesso vale per le aziende fornitrici con le quali la società collabora quotidianamente, che vengono sottoposte a valutazione interna al fine di verificare la compatibilità etica e operativa delle realtà in esame e la garanzia che anche esse operino nel pieno rispetto delle normative legali e in conformità con quanto richiesto a livello internazionale. Non vengono riportate, infatti, attività operative o fornitori che operano in contesti socio-politici e geografici a rischio.

SICOI è particolarmente attenta alle tematiche relative alla tutela e alla promozione dei diritti umani, come il contrasto al lavoro minorile (con la procedura aziendale 7.1.2 PO1 "Gestione HR"), il contrasto al lavoro forzato o obbligato, il rispetto dell'orario di lavoro, dei riposi e delle festività pubbliche, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva lungo tutta la catena di valore. A tal proposito, la società ha deciso di implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in conformità allo standard internazionalmente riconosciuto SA8000, per valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e influenza di un'organizzazione, che realizza per essa prodotti o servizi, includendo il personale impiegato dall'organizzazione stessa e dai suoi fornitori, subappaltatori, sub-fornitori e lavoratori a domicilio.

Una delle priorità richieste dal sistema di gestione è che, durante il processo di adeguamento agli elementi dello standard, venga creata, strutturata e mantenuta attiva una partecipazione congiunta dei lavoratori e del management, in modo da identificare e correggere le non conformità, assicurando il mantenimento della conformità.

Pianeta

All'interno di questa sezione sono approfonditi gli aspetti principali riguardanti l'ambiente e come SICOI gestisce i vari argomenti.

L'ambiente per SICOI

Gli aspetti ambientali rappresentano i fattori che oggi stimolano maggiormente le politiche e gli obiettivi europei nonché mondiali; a livello europeo l'attuale legislazione ha lo scopo di arrivare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra degli stati membri attraverso la definizione di un quadro per le politiche dell'energia e del clima. Tale quadro, con orizzonte al 2030, è stato oggetto di un nuovo aggiornamento che, guidato dalla direttiva UE sull'efficienza energetica, porta i Paesi UE a garantire, collettivamente, una riduzione del consumo energetico di almeno l'11,7 % entro il 2030. Per raggiungere l'obiettivo, fino al 2025 si dovrà risparmiare l'1,3% ogni anno, percentuale che verrà progressivamente aumentata arrivando al 1,9% entro la fine del 2030. Gli obiettivi di risparmio dovranno essere raggiunti attraverso misure locali, regionali e nazionali, in diversi settori, ad esempio la pubblica amministrazione, gli edifici, le imprese, i centri dati, ecc.¹². Questa serie di iniziative rientranti all'interno del programma "Fit for 55" costituiscono azioni concrete volte a ridurre le emissioni di gas-serra del 55% entro il 2030.

Fit for 55 si inquadra nel capitolo "Green deal" che comprende i pacchetti per l'economia circolare (iniziative per i prodotti sostenibili e per la circolarità dell'elettronica), la biodiversità (provvedimenti per deforestazione e inquinamenti acqua, aria e suolo) e Mobilità intelligente e sostenibile. Quest'ultimo include la revisione della direttiva sul sistema di trasporto intelligente e del regolamento Ten-T¹³ e lo sviluppo di standard di emissioni post-Euro 6 per auto, furgoni, camion e autobus nell'ultima parte dell'anno.

Con il Green Deal, l'EU ha l'obiettivo di trasformare il gruppo di stati membri in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo:

- zero emissioni di gas serra entro il 2050;
- crescita economica indipendente dall'uso delle risorse;
- uno stimolo a non lasciare nessuno indietro nel perseguimento di questi obiettivi.

Nel complesso questo accordo mira ad accrescere il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future regolamentando gli stati membri al fine di fornire: aria fresca, acqua pulita, suolo

¹² "Fit for 55": PE adotta nuove norme per incrementare il risparmio energetico

¹³ Le reti TEN-T sono un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario

sano e biodiversità; costruzione di edifici ristrutturati ed efficienti dal punto di vista energetico; cibo sano e conveniente; incremento e miglioramento del trasporto pubblico; energia più pulita e innovazione tecnologica all'avanguardia; prodotti più durevoli che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati; creazione di nuovi posti di lavoro e formazione professionale per la transizione.

Il Green Deal europeo ha stabilito una strategia focalizzata su un'economia dal punto di vista climatico neutra e dal punto di vista delle risorse efficiente e competitiva. Il modo migliore per contribuire a questo obiettivo è estendere l'economia circolare¹⁴ a tutti gli operatori economici dissociando la crescita economica dall'uso intensivo delle risorse. Secondo uno studio della Cambridge Econometrics, Triconometrics e ICF (2018), *Impacts of circular economy policies on the labour market*, una transizione verso un sistema economico sostenibile, ovvero circolare, potrebbe portare alla creazione di nuovi posti di lavoro incrementando il PIL europeo dello 0,5% entro il 2030. Ne emerge quindi la possibilità di rafforzare la base industriale europea e favorire la creazione di imprese e l'imprenditorialità attraverso un'economia collaborativa. L'economia circolare è in grado quindi di fornire prodotti di qualità, funzionali, sicuri, efficienti ed economicamente accessibili a supporto di un'Europa più pulita e competitiva creata dall'azione congiunta di operatori economici, consumatori, cittadini e le organizzazioni della società civile.

Secondo il quadro presentato dal Green Deal europeo, i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili saranno la norma che aiuterà a creare schemi di consumo in modo da evitare innanzitutto la produzione di rifiuti.

Per la realizzazione di questo piano il primo passo sarà porre l'accento sulla catena di valore dei prodotti in modo da puntare, inizialmente, a ridurre la produzione dei residui stimolando l'utilizzo delle materie prime seconde. Tra le catene di valore ad alto impatto ambientale e potenziale di circolarità, figurano nel piano d'azione prodotti come l'elettronica, le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), i tessili e i prodotti intermedi ad elevato impatto come acciaio, cemento e le sostanze chimiche.

Per rispondere a queste indicazioni e linee guida, SICOI ha deciso di implementare e mantenere attivo presso le proprie unità produttive (relative a: attività di coibentazione e ponteggi) un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma volontaria internazionale UNI EN ISO 14001¹⁵.

Per raggiungere questo obiettivo l'azienda si impegna costantemente a investire risorse per garantire un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, a tal riguardo l'azienda pone l'attenzione a:

- valutare e monitorare tutti gli aspetti / impatti ambientali prodotti durante lo svolgimento dei processi aziendali, nell'ambito del campo di applicazione "Produzione di rivestimenti metallici per isolamento termico ed acustico, attraverso le fasi di: taglio, calandratura, bordatura, punzonatura e assemblaggio, compreso il montaggio presso il Cliente; montaggio

¹⁴ Con il termine "Economia circolare" si intende un'economia in grado di strutturare un prodotto in modo tale da renderlo riciclabile, riutilizzabile e riparabile; un sistema economico che tiene conto del prodotto dalla culla alla culla.

¹⁵ All'interno del sistema di gestione ISO 14001 (prima certificazione 2020) sono ricomprese: Produzione di rivestimenti metallici per isolamenti termici ed acustici, attraverso le fasi: taglio a freddo, calandratura, bordatura, punzonatura, assemblaggio e montaggio presso il cliente. Montaggio di ponteggi metallici. Manutenzione di edifici. Servizio di supporto specialistico nell'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori

di ponteggi metallici; manutenzioni di edifici; bonifica amianto; servizi di supporto specialistico nell'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori”.

- Definire e mantenere attivi programmi ambientali, sia per la riduzione degli impatti ambientali significativi, sia per un utilizzo ottimale delle risorse, ad esempio la gestione delle acque, dell'energia e dei rifiuti.
- Formare, addestrare e sensibilizzare il personale, sia interno che esterno a SICOI, sulla conformità alla gestione degli aspetti ambientali e sul rispetto degli obblighi di conformità.
- Diffondere la politica ambientale e le relative certificazioni alle parti interessate.
- Assicurare la conformità alla legge vigenti ed a tutte le altre prescrizioni applicabili.
- Attuare controlli e monitoraggi dei consumi energetici, della produzione di rifiuti e di altri parametri di inquinamento ambientale.
- Garantire la disponibilità alla collaborazione e partecipazione da parte delle istituzioni territoriali, degli enti di controllo, delle risorse umane interne ed esterne e di tutte le parti interessate, al fine di predisporre le più idonee misure di prevenzione e protezione dell'ambiente.
- Mantenere aggiornate le procedure di gestione, nell'ottica di accrescere le proprie prestazioni ambientali e ridurre al minimo eventuali impatti ambientali derivanti da possibili situazioni di emergenza.
- Promuovere la cultura aziendale di prevenzione dell'inquinamento, la conoscenza della legislazione ed il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.
- Disporre di fornitori qualificati che possano contribuire con il loro atteggiamento ed i loro prodotti, attività e servizi ad una migliore gestione ambientale con l'obiettivo di minori impatti ambientali.
- Utilizzare responsabilmente le risorse con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente.
- Promuovere l'uso delle tecnologie più avanzate per ottenere l'eccellenza nella tutela dell'ambiente.

Progetto Biodiversità insieme a 3BEE

SICOI ha sottoscritto una collaborazione con “3bee”, un'azienda e startup agri-tech che sviluppa sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica per la salute delle api. L'azienda ha adottato un alveare di proprietà di un apicoltore locale, supportando così questo progetto altamente innovativo di protezione della biodiversità.



Nel mese di Febbraio 2023 a seguito dell'adozione di un alveare localizzato nella zona di Santa Severa, a circa 1 km dalla sede operativa aziendale, è stato installato un dispositivo elettronico che permette di rilevare il peso, la temperatura interna ed esterna all'alveare, l'umidità interna e il suono emesso dalle api per il monitoraggio da remoto. L'adozione dell'alveare nominato “Urbe” da parte della SICOI, permette di monitorare e proteggere 300 mila api e l'impollinazione di 300 milioni di fiori. Il miele prodotto dall'alveare adottato è stato utilizzato come prodotto per gli omaggi natalizi aziendali nei confronti di clienti e stakeholder.

Commissione di studio ANICTA sull'efficientamento energetico degli impianti industriali

Insieme ad Anicta, SICOI sta partecipando ad una commissione di studio speciale che ha l'obiettivo di proporre interventi legislativi specifici legati all'efficientamento energetico degli impianti industriali. La commissione elaborerà un documento, basato anche sulle evidenze scientifiche della European Industrial Insulation Foundation, attraverso il quale chiederà al Governo italiano di prevedere misure di sostegno alle attività di efficientamento energetico degli impianti industriali, allineandosi a quanto sta già avvenendo nel resto d'Europa. La commissione si è insediata nell'aprile 2023.

Gestione delle emissioni di anidride carbonica equivalenti

Per comprendere appieno gli impatti relativi alle emissioni di carbonio e valutare le migliori azioni da intraprendere per ridurre questi ultimi, in modo da rispondere adeguatamente alle indicazioni dell'EU, SICOI dal 2022 rendiconta le proprie emissioni attraverso la ISO 14064 Carbon Footprint relativo alle emissioni ed assorbimenti dei gas ad effetto serra (GHG - GreenHouse Gases)¹⁶ di Organizzazione. L'adozione di tale rendicontazione basata su criteri e standard tecnico-scientifici riconosciuti a livello internazionale, allo scopo di ottenere un risultato oggettivo e ripetibile negli anni, rappresenta per SICOI, un'altra grande Milestone per l'implementazione di una corretta e credibile strategia di riduzione del proprio impatto climatico.

All'interno della rendicontazione SICOI ha individuato rispettivamente:

Emissioni dirette (Scope 1) relative a: consumi carburante derivante dai mezzi appartenenti a Sicoi per lo svolgimento delle attività operativa e istituzionali

Emissioni indirette (Scope 2) relative a: consumo di energia elettrica relativo alla sede di Santa Severa e alle foresterie per i dipendenti che svolgono le loro attività presso i cantieri.

L'andamento delle suddette in valore assoluto viene descritto nel grafico seguente:

¹⁶ I gas ad effetto serra (GHG – Greenhouse Gases) considerati dalle norme sono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆): si tratta cioè di tutti i gas già contenuti nel Protocollo di Kyoto i quali, in funzione del proprio diverso GWP (Global Warming Potential), contribuiscono complessivamente al fenomeno del riscaldamento climatico globale.

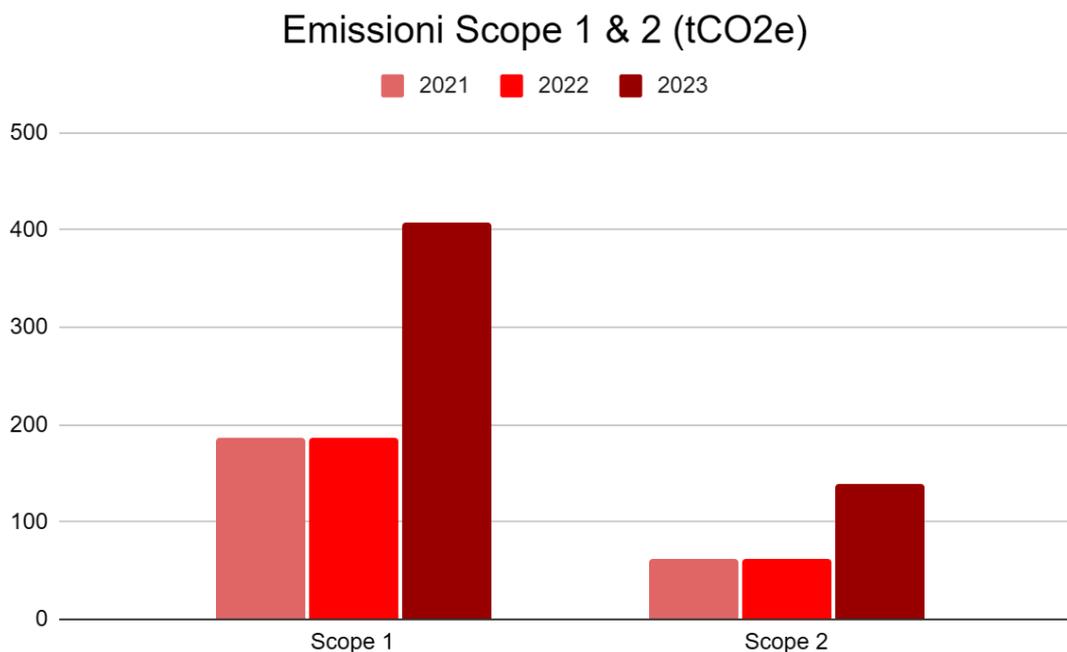


Fig. 6, Emissioni Scope 1 e 2, aggiornato al 31.12.2023.

Risparmio Energetico

Secondo stime europee la produzione e l'uso di energia rappresentano oltre il 75% delle emissioni di gas serra all'interno del territorio EU. La decarbonizzazione del sistema energetico è quindi fondamentale per raggiungere gli obiettivi climatici per il 2030 e la strategia a lungo termine dell'UE per raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050¹⁷.

Tra le azioni chiave per una transizione verso l'energia pulita¹⁸, le quali aiuteranno a garantire la riduzione dei gas a effetto serra, figura la necessità di dare priorità all'efficienza energetica, migliorando le prestazioni energetiche degli edifici e sviluppando un settore energetico basato in gran parte su fonti rinnovabili.

Tra i fattori ambientali di cui SICOI tiene conto, troviamo per l'appunto l'uso dell'energia e il combustibile; questi nella valutazione degli impatti ambientali sono identificati come il consumo di energia necessario a svolgere tutte le attività di ufficio (l'utilizzo dei computer in ufficio, impianto di condizionamento, ecc) e per il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature¹⁹.

Grazie all'installazione di un sistema di energia rinnovabile basato sull'applicazione di pannelli fotovoltaici, come richiesto dal D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102, ubicati sull'intera superficie del tetto della sede operativa di Santa Severa, SICOI riesce ad approvvigionarsi parzialmente per il suo intero fabbisogno energetico da fonti rinnovabili.

¹⁷ [Energy and Clean Deal](#)

¹⁸ I tre principi per una transizione all'energia pulita si articolano in: 1) garantire un approvvigionamento energetico dell'UE sicuro e conveniente; 2) sviluppare un mercato dell'energia dell'UE completamente integrato, interconnesso e digitalizzato; 3) dare priorità all'efficienza energetica, migliorare le prestazioni energetiche dei nostri edifici e sviluppare un settore energetico basato in gran parte su fonti rinnovabili.

¹⁹ Documento interno "61M2 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni Normali - Non Normali - Emergenza".

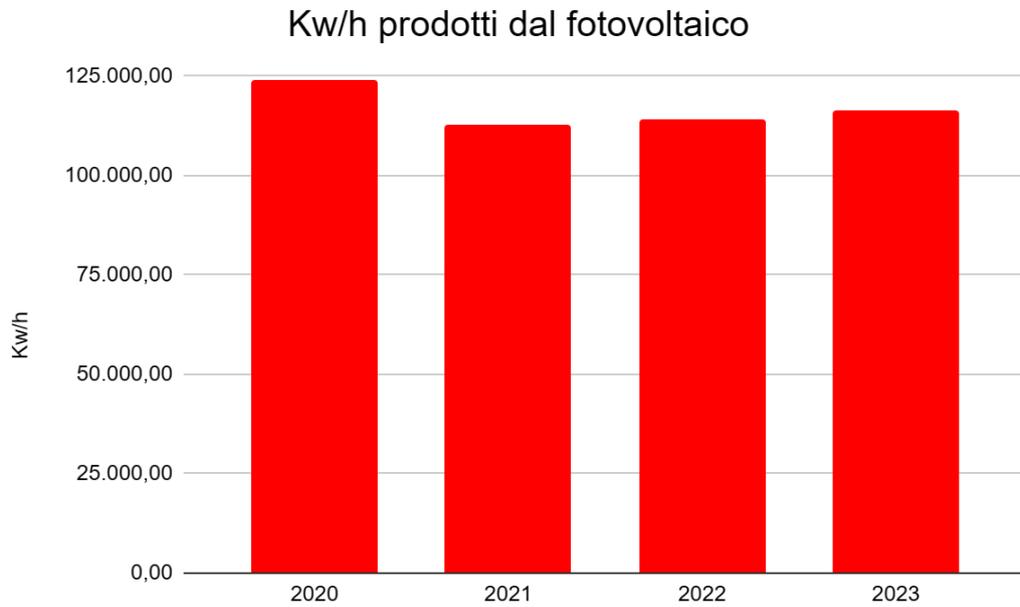


Fig. 7, produzione fotovoltaico sede principale di SICOI, aggiornato al 31.12.2023

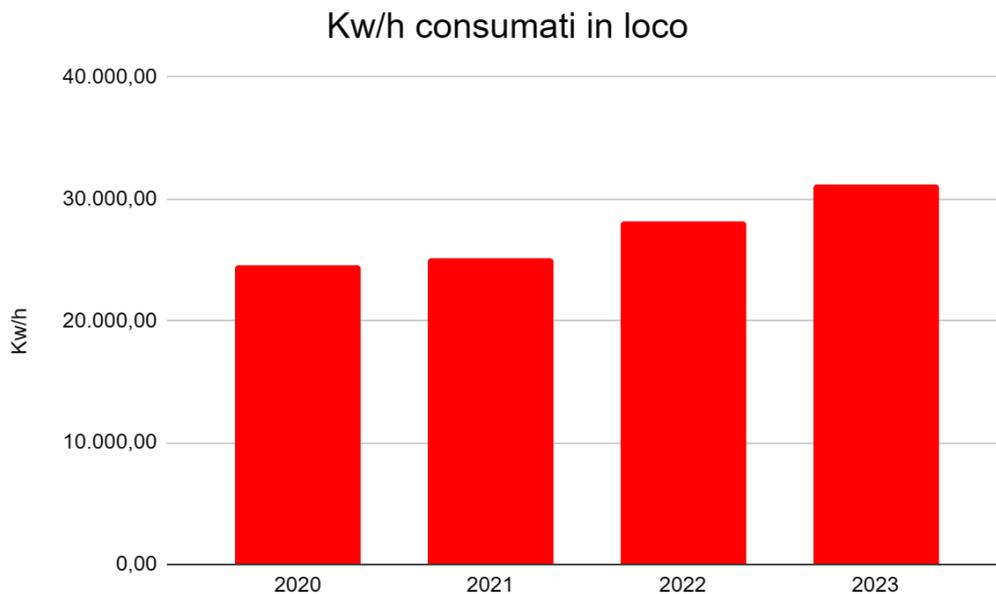


Fig. 8, Energia consumata nella sede principale di SICOI, aggiornato al 31.12.2023

Le scelte compiute dall'azienda riguardo alla produzione di energia fotovoltaica mostrano una tendenza positiva nel corso degli anni. Nel 2020, l'azienda ha registrato una produzione di energia solare pari a 24.501 kWh, seguita da un incremento nel 2021 con 25.136 kWh. Questo trend ascendente ha continuato nel 2022, quando la produzione è salita a 28.197 kWh, per raggiungere un picco nel 2023 con 31.195 kWh. Questi dati riflettono gli sforzi costanti dell'azienda nel potenziare la sua capacità di generazione di energia solare, adottando tecnologie più efficienti e ottimizzando l'impianto fotovoltaico esistente. Queste decisioni strategiche non solo contribuiscono

a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, ma anche a garantire una maggiore indipendenza energetica e a promuovere l'adozione di fonti di energia rinnovabile.

Dell'intera produzione energetica fotovoltaica, 31.139 kWh vengono destinati all'attività sostenuta all'interno della sede operativa, mentre i restanti 99.770 kWh sono stati venduti al fornitore della rete, ENEL.

L'incremento percentuale nell'uso delle energie rinnovabili dall'anno 2020 al 2023 è del 27,34%. Questo significa che nel corso di questi tre anni, l'azienda ha registrato un significativo aumento nella produzione di energia solare attraverso impianti fotovoltaici e altre fonti rinnovabili. Tale incremento riflette gli sforzi dell'azienda nel promuovere e investire in energie pulite e sostenibili, riducendo così la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più verde e sostenibile. Questo risultato positivo dimostra l'impegno dell'azienda nel perseguire obiettivi ambientali e nella promozione della sostenibilità attraverso l'adozione di fonti di energia rinnovabile.

Miglioramento del parco automezzi

Nel biennio 2022-2023 sono stati inseriti nel parco auto n. 4 nuovi automezzi ibridi, con l'obiettivo di migliorare l'impatto delle emissioni derivanti dalla flotta aziendale.

Gestione dei rifiuti

Quando parliamo di gestione dei rifiuti ci riferiamo all'insieme delle politiche, procedure o metodologie che hanno l'obiettivo di gestire l'intero processo dei rifiuti stessi, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, coinvolgendo quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente.

La corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di origine urbana o speciale, è alla base dei principi che l'Unione Europea ha indicato in specifici Regolamenti e Direttive²⁰, principio conosciuto come "Principio gerarchico dei rifiuti". Ciascuno Stato Membro, tra cui l'Italia, ha dovuto recepire tali regolamenti e direttive attraverso una specifica normativa per la gestione di questi.

In base al suddetto principio della gerarchia di trattamento dei rifiuti, la Commissione Europea ha stabilito che la corretta gestione dei Rifiuti deve rispettare una precisa gerarchia di azioni, che segue un ordine dettato dal livello di priorità e sostenibilità ambientale (all'art. 179 al comma 1 del D.lgs. 152/2006):

- a) prevenzione
- b) preparazione per il riutilizzo/riuso
- c) riciclo
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia
- e) smaltimento.

²⁰ [Direttiva 2008/98/CE](#) e nel 2014 al [Regolamento 2014/955/UE](#)

Secondo tale principio la prevenzione deve essere attuata favorendo la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e facilitandone il riutilizzo, il riciclo e altre operazioni di recupero. In fondo alla scala gerarchica è collocato lo smaltimento in discarica, concepito come opzione residuale da azzerare nel tempo.

La gestione dei rifiuti di SICOI - la cui attività è svolta nel rispetto della Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - in quanto aspetto ambientale significativo, gestita con procedure interne che aiutino l'organizzazione a gestire il tema ed essere sempre allineata alle richieste delle normative. In base alle singole operazioni che SICOI svolge è possibile inquadrare la tipologia di rifiuti che viene prodotta.

Nella sede operativa di Santa Severa, vengono prodotti esclusivamente rifiuti assimilabili a quelli urbani: plastica, cartone, vetro e rifiuti rientranti nella categoria dell'indifferenziata; la frazione organica viene compostata in apposita compostiera e riutilizzata come ammendante nel giardino prospiciente la sede; i rifiuti derivanti dai materiali di risulta della produzione delle canalizzazioni vengono interamente inviati a riciclo presso un impianto situato a pochi Km dalla sede.

Nelle operazioni che avvengono al di fuori della sede operativa, la produzione dei rifiuti riguarda: produzione di rifiuti durante le fasi di coibentazione (sfridi di lavorazione) e scoibentazione/bonifica; produzione di rifiuti durante le fasi di rimozione dell'amianto; residui derivanti dall'attività di verniciatura/sabbiatura; residui derivanti dall'attività di saldatura; residui derivanti dall'attività di cantiere nonché tutti i dpi utilizzati dai lavoratori durante le operazioni sopra riportate.

Per la gestione di questi rifiuti, SICOI si avvale, come detto, di una procedura²¹ integrata al sistema di gestione ambientale. Tale procedura fornisce le indicazioni per la corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda sia per le attività di sede che di cantiere. La gestione avviene nel rispetto della gerarchia suggerita dalla Commissione Europea e disciplinata, come già visto sopra, dall'art. 179 al comma 1 del D.Lgs. 152/2006. In base a questa procedura vengono privilegiate le attività di recupero e riciclo rispetto allo smaltimento e viene fatto divieto di miscelare rifiuti appartenenti a categorie differenti.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, questi vengono conservati in apposite aree definite (depositi temporanei) e identificate tramite targa o simili. L'attività di avvio a una delle operazioni identificate tra D1 e D15 (smaltimento) e R1 ed R13 (recupero) è gestita dall'unità produttiva, la quale nomina e forma uno o più addetti responsabili. Questi hanno il compito di stoccare nei depositi temporanei i rifiuti in attesa che vengano conferiti ad un addetto esterno incaricato di trasportare e smaltire i rifiuti stessi. Tale addetto (trasportatore e/o smaltitore) deve fornire al responsabile tutte le autorizzazioni al trasporto/smaltimento di ciascun particolare rifiuto conferito, con l'entrata in vigore del sistema RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, previsto per l'anno 2025) il tutto diventerà digitalizzato.

La gestione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuata nel rispetto della normativa vigente. L'unità produttiva verifica che non vengano superati i limiti previsti dalla normativa vigente e che i contenitori non presentino possibilità di sversamenti nel terreno ed in fogna: in particolare il terreno delle aree di deposito di rifiuti pericolosi deve essere protetto dalle

²¹ 811POQAS1 Procedura gestione rifiuti.

intemperie, recintato, pavimentato con cemento/asfalto, non presentare scarichi diretti in fogna (ad esempio pozzetti). Per la raccolta delle informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti da utilizzare ai fini della comunicazione annuale viene utilizzato un registro di carico/scarico.

Occupandosi di manutenzioni di impianti industriali, l'azienda a volte è sottoposta alla normativa D.Lgs.152/2006, art.230, che disciplina tale condizione.

Secondo la valutazione degli aspetti ambientali, i rifiuti prodotti, smaltiti o recuperati all'esterno, risultano avere un impatto sull'ambiente che generano conseguenze quasi irrilevanti, gestibili come disciplinato dalla normativa. Ad oggi non sono state registrate conseguenze alla gestione dei rifiuti che abbiano portato particolari vulnerabilità ambientali e/o scaturite in segnalazioni da parte della comunità locale.

Gestione dei rifiuti nei cantieri

L'attività all'interno dei cantieri vede la produzione di rifiuti quali: sfridi di lavorazione le fasi di coibentazione, materiali rimossi nelle fasi di scoibentazione/bonifica; produzione di rifiuti durante le fasi di rimozione dell'amianto; residui derivanti dall'attività di verniciatura/sabbiatura; residui derivanti dall'attività di saldatura; materiale da ponteggio non più utilizzabile e/o idoneo; residui derivanti dall'attività di cantiere nonché tutti i dpi utilizzati dai lavoratori durante le operazioni sopra riportate. Oltre a seguire la procedura sopra citata ai fini della gestione di questi viene redatto un Piano Operativo Ambientale (POA)²² il quale segue le indicazioni fornite da un documento elaborato dal proprietario del cantiere. Questo, chiamato Piano di Gestione Ambientale²³ (PGA) ha lo scopo di stabilire e tenere sotto controllo tutte le operazioni, direttamente o indirettamente connesse con le attività svolte dagli appaltatori e relativi sub-appaltatori, che possono comportare un impatto negativo/positivo sull'ambiente. SICOI, come appaltatore ha l'obbligo di rispondere e rispettare quanto disposto dal PGA del cantiere del cliente e redigere pertanto un POA che sia allineato alle singole richieste.

Per raccogliere e monitorare i dati relativi ai rifiuti SICOI nella redazione del POA, elabora una tabella in cui vengono riportati i dati riguardano il tipo di rifiuto, volume, destinazione, il tipo di trasporto e la destinazione. A seguire un esempio del tipo di tabella per la rendicontazione dei dati.

Rendicontazione rifiuti con la stima delle quantità prodotte nel corso dei lavori in appalto					
CODICE EER ²⁴	DESCRIZIONE	VOLUME (t)	DESTINAZ. D/R	TRASP. PROPOSTO	DESTINATARI O PROPOSTO

²² Scopo di questo documento è fissare le regole/criteri per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue, degli imballaggi e delle sostanze, nonché di qualsiasi altro aspetto inerente la tutela dell'ambiente.

²³ Scopo di questo documento è fissare le regole/criteri per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue, degli imballaggi e delle sostanze, nonché di qualsiasi altro aspetto inerente la tutela dell'ambiente.

²⁴ Elenco Europeo Rifiuti – EER – istituito con la decisione 2000/532/CE e successive modificazioni. In vigore dal 1.1.2002 è riprodotto anche nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (TUA). L'ultima modifica all'elenco è avvenuta con una rettifica del 2018 alla Decisione 2014/955/UE che a sua volta aveva modificato l'Elenco.

Codice numerico	Tipo di rifiuto	Quantità del rifiuto prodotta	Conferito a smaltimento (D) o a recupero (R)	Nome trasportatore	Nome destinatario
-----------------	-----------------	-------------------------------	--	--------------------	-------------------

Tab.6 , Rendicontazione rifiuti, aggiornato al 31.12.2021.

Tra i rifiuti generati dall'attività nei cantieri si riscontrano, a titolo non esaustivo, principalmente i seguenti:

- Materiali isolanti come Lane Minerali pericolose;
- Materiali isolanti come Lane Minerali non pericolose;
- Lamierino di Alluminio;
- Ferro e Acciaio;
- DPI contaminati da sostanze pericolose;
- Plastica contaminata da sostanze pericolose;
- Acque reflue;
- Rifiuti urbani non differenziati.

Come disciplinato dal POA, compito di SICOI è quello di rendicontare, per ogni rifiuto di cui sopra, le informazioni elencate nella tabella di cui sopra.

Come già descritto sopra, il codice numerico per ogni tipologia di rifiuto è identificabile all'interno dell'allegato alla parte quarta del D.lgs. 152/06, in base a questo viene definita la destinazione; nello specifico i materiali isolanti come Lane Minerali pericolose e non, i DPI contaminati da sostanze pericolose, Plastica contaminata da sostanze pericolose, i rifiuti urbani non differenziati vengono conferiti a smaltimento; mentre per quanto riguarda lamierino di alluminio, ferro e acciaio e le acque reflue, vengono destinate a recupero.

I processi di trasporto e destinazione seguono le modalità e gestione descritte nella procedura di gestione dei rifiuti.

Relativamente alla quantità di rifiuti prodotti dalle attività aziendali, gli stessi vengono registrati negli appositi "Registri di carico/scarico", nonché nel MUD prodotto annualmente sulla base delle singole unità locali.

Rimozione e gestione dell'amianto

Altra attività che influisce sulla produzione di rifiuti da parte di SICOI è la bonifica dell'amianto. Le procedure prevedono sulla base delle analisi di caratterizzazione l'effettuazione o meno di monitoraggi personali ed ambientali prima, durante ed al termine dei lavori, nonché la gestione in appositi depositi temporanei.

Oltre a questo, occorre provvedere al trasporto in sicurezza dei rifiuti generati nel rispetto delle normative vigenti ed al loro conferimento in depositi preliminari (stoccaggi) o definitivi (discariche) appositamente autorizzati, previa verifica della conformità dell'impianto identificato per lo smaltimento/recupero con la tipologia di rifiuto che si intende smaltire.

Secondo la procedura interna adottata da SICOI, l'intervento di bonifica avviene procedendo dall'alto verso il basso utilizzando attrezzature manuali senza l'uso di strumentazione abrasiva. Nel dettaglio le azioni che si susseguono si articolano in:

- 1) Imbibizione superficiale delle zone oggetto di bonifica con l'obiettivo di saturando il materiale da asportare;
- 2) Predisposizione di un ambiente chiuso idoneo attraverso il collocamento di pareti, coperture, pedane metalliche, successivamente rivestire internamente con telo di polietilene sulle pareti laterali, sulla copertura e sul piano di calpestio;
- 3) Confinamento statico dell'area di lavoro;
- 4) Fasciatura con la tecnica del Glove-bag²⁵;
- 5) Rimozione del materiale contaminato; il materiale da rimuovere viene bagnato abbondantemente con soluzione imbibente/incapsulante mediante l'utilizzo di dispenser per liquidi con pompa ad azionamento manuale a bassa pressione;
- 6) Rimozione del materiale amianto;
- 7) Rimozione completa dei resti del coibente attraverso l'utilizzo di un raschietto, spazzolando accuratamente tutti i residui presenti su tutti gli elementi in acciaio costituenti la struttura;
- 8) Lavaggio delle attrezzature e della zona circostante;
- 9) Controllo della tenuta del sacco di rivestimento, ove è possibile che si manifestino delle perdite;
- 10) Stoccaggio delle attrezzature in un apposito bidone riempito con liquido incapsulante;
- 11) Caricamento e trasporto a discarica autorizzata del materiale contaminato;
- 12) Decontaminazione del cantiere durante e alla fine dei lavori di bonifica, con operazioni di pulizia dell'area.

Tutte le attrezzature utilizzate per la bonifica ivi comprese eventuali parti di macchinari, vengono mantenute all'interno dell'area confinata fino ad avvenuta certificazione per la restituzione. Al momento della produzione, il rifiuto viene messo a deposito temporaneo e successivamente conferito in discarica autorizzata.

Anche nel caso dell'amianto le quantità annuali del rifiuto prodotto sono registrate nel MUD redatto annualmente, nonché nella apposita "Relazione amianto" che viene trasmessa agli organismi competenti (es. Asl) entro il mese di febbraio di ogni anno.

	2021	2022	2023
Rifiuti Pericolosi (Tot)	0	1005935	64141
Rifiuti Non Pericolosi (Tot)	0	277722	270582
Rifiuti destinati al riciclo (Tot)	0	229287	55141
Rifiuti destinati al riuso (Tot)	0	0	0
Rifiuti destinati ad altre opere (Tot)	0	0	0
Totale Rifiuti	0	1512944	389864

Tab. 7, aggiornata al 31.12.2023

²⁵ Tecnica per la rimozione di amianto su piccole superfici coibentate.

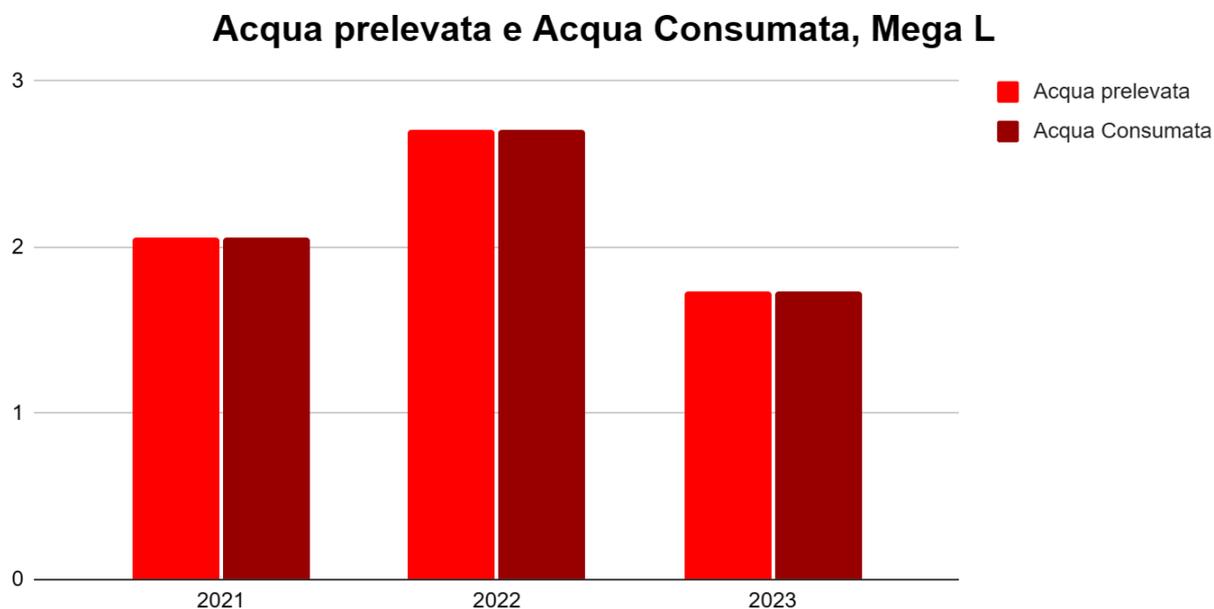


Fig. 9, aggiornato al 31.12.2023.

Negli ultimi anni, SICOI ha monitorato attentamente i prelievi idrici relativi agli alloggi aziendali, con l'obiettivo di gestire in modo efficiente e sostenibile le risorse idriche. I dati mostrano che nel 2021 i prelievi idrici ammontavano a 2,06 megalitri. Questo valore è aumentato nel 2022, raggiungendo i 2,71 megalitri, per poi diminuire significativamente nel 2023 a 1,73 megalitri.

Questa variazione riflette l'impegno di SICOI nel migliorare la gestione e l'uso dell'acqua, implementando misure efficaci per ridurre i consumi. La diminuzione del consumo idrico tra il 2022 e il 2023 rappresenta un risultato tangibile delle nostre iniziative volte alla conservazione dell'acqua e all'efficienza idrica.

Conformità normativa - ambiente

In alcune circostanze, la non conformità può condurre a obblighi di risanamento o ad altri costosi oneri ambientali. D'altro canto, l'elevato grado di conformità di un'organizzazione può influire sulla sua capacità di espandere le attività.

La gestione ambientale di SICOI, come già accennato nei paragrafi precedenti, viene mantenuta e seguita grazie all'adozione di un sistema di gestione ambientale basato sulla norma UNI EN ISO 14001:2015, facente parte del sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Tra le normative cogenti che supportano il sistema troviamo l'attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102), le Norme generali in materia ambientale (Parte IV e Parte

V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i), l'Autorizzazione Comunale al superamento dei limiti del cantiere (Legge 447/95) e il Testo Unico del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992, con ultimo aggiornamento L. 4 agosto 2017, n. 124).

All'interno di questa gestione trovano spazio, come introdotto nei paragrafi precedenti, processi specifici, come la gestione dei rifiuti e la bonifica dell'amianto, e azioni volte al miglioramento, come l'incremento delle formazioni ambientali non obbligatorie legate alla gestione dei rifiuti.

Grazie a un'attenta gestione, al continuo monitoraggio e all'adeguamento normativo, come già menzionato, l'organizzazione ha registrato solamente due non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali. Entrambe sono state gestite opportunamente grazie al sistema di gestione e hanno previsto l'applicazione di azioni correttive immediate per far fronte alle criticità emerse e riallineare l'operato alle procedure in essere. Oltre alle azioni correttive, sono state avviate sessioni formative per esaminare gli aspetti critici e riepilogare le azioni da svolgere per la corretta gestione degli aspetti ambientali. Si evidenzia che le due non conformità, non assumendo un livello di criticità elevato, non hanno richiesto l'applicazione di ammende.

Aspetti economici

Anche l'ambito economico riveste un ruolo preponderante nelle analisi delle performance ESG, poiché, quando l'azienda non riesce a far fronte agli equilibri economico-finanziari, è difficile che riesca a strutturare l'intera attività in modo integrato e resiliente rispetto agli altri aspetti dello sviluppo sostenibile (ambiente e sociale).

In questa sede non verranno approfonditi gli aspetti specifici relativi agli indicatori economici; tuttavia, per quanto possibile, si cercherà di fornire indicazioni esaustive riguardo agli aspetti economici legati al territorio in cui SICOI ha identificato la sua sede operativa. A tal proposito, sono state individuate due tematiche che mirano a indagare come e in che modo l'azienda interagisce con il contesto circostante e quali influenze genera dal punto di vista occupazionale.

Generazione di ricchezza

Le tematiche in questione vogliono indagare aspetti legati alla generazione di ricchezza intesa come valore economico distribuito da SICOI all'interno del contesto sociale in cui opera (comunità locali e livello di occupazione rispetto alla sede operativa).

Nel suo complesso l'attività dell'organizzazione svolta nel periodo di rendicontazione ha portato le performance a raggiungere un valore economico direttamente generato²⁶ pari a €27.100.00, pari al 5,6% in più del 2022 e al 24% in più rispetto al 2021, al quale si affianca un valore economico distribuito²⁷ pari a circa € 11,5 milioni (totale dei salari) e circa € 13,6 milioni (acquisti di prodotti e servizi quali: materie prime, DPI, attrezzature, mezzi, trasporti, analisi-campionatura, ecc.).

²⁶ Tale valore tiene conto delle sole vendite nette in quanto i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni risultano pari a zero.

²⁷ Tale valore tiene conto di: totale dei salari, pagamenti ai fornitori, dividendi, tasse e donazioni volontarie.

Indice dei contenuti GRI

Tematiche materiali		
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Processo per determinare i topic materiali	pag.6
	3-2 Lista dei temi materiali	pag. 11
	3-3 Gestione del tema trasparenza e responsabilità, Conformità normativa	pag. 24
	3-3 Gestione del tema gestione dei rischi	pag. 24
	3-3 Gestione del tema coinvolgimento degli stakeholder	pag. 26
	3-3 Gestione del tema impatto sulle comunità locali	pag. 27
	3-3 Gestione del tema formazione	pag. 30
	3-3 Gestione del tema salute e sicurezza	pag. 31
	3-3 Gestione del tema responsabilità sociale	pag.17,36
	3-3 Gestione del tema parità di genere e diritti umani	pag. 37

	3-3 Gestione del tema emissioni GHG e risparmio energetico	pag. 44
	3-3 Gestione del tema gestione dei rifiuti	pag. 47
	3-3 Gestione del tema consumo di risorse	pag. 53
	3-3 Gestione del tema generazione di ricchezza	pag. 54